

Esercizio 2023 RELAZIONI E BILANCIO



Esercizio 2023 RELAZIONI E BILANCIO

Assemblea ordinaria del 22 aprile 2024

INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2023	9
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	54
Nota Integrativa	64
Allegati alla Nota Integrativa	116
Relazione del Collegio sindacale	145
Relazione della Società di revisione	155
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2024	165

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Enrico San Pietro	Presidente
Vittorio Pini	Consigliere e Amministratore Delegato
Roberto Pittalis	Consigliere e Vice Presidente
Filiberto Borghi	Consigliere
Vittorio Corsano	Consigliere
Alfonso Roberto Galante	Consigliere
Silvia Lazzari	Consigliere
Daniela Marucci	Consigliere
Gian Carlo Sangalli	Consigliere
Giovanni Siciliano	Consigliere
Marco Vesentini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Contessa	Presidente
Roberto Chiusoli	Sindaco Effettivo
Roberto Tieghi	Sindaco Effettivo

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI
EY S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023



Signori Azionisti,

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2023 è continuata la crescita del PIL mondiale stimata al +2,7% anche se in rallentamento rispetto al +3,1% del 2022. La riduzione del ritmo di crescita economica mondiale dipende, in primo luogo, dalle politiche monetarie restrittive implementate dalle principali banche centrali internazionali e, in secondo luogo, da ritmi di crescita economica in Cina ancora inferiori alla media pre-pandemica che hanno a loro volta penalizzato l'evoluzione del commercio globale.

Nel 2023 negli Stati Uniti il PIL è cresciuto del 2,5% (+1,9% nel 2022). La crescita del PIL è stata sostenuta principalmente dal buon andamento dei consumi privati e della spesa pubblica che hanno compensato la riduzione degli investimenti privati, a loro volta penalizzati dall'elevato livello dei tassi di interesse. La dinamica dei consumi è stata sostenuta dai risultati positivi del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che, nel 2023, si è mantenuto su valori molto contenuti (mediamente al 3,6%). La crescita è stata accompagnata anche da una graduale riduzione del tasso di inflazione, che in media annua si è attestato al 4,2% rispetto all'8,0% del 2022.

In Cina il PIL è cresciuto del 5,2% (+3% nel 2022) grazie alla ripresa della domanda interna favorita dalla conclusione delle politiche restrittive "Zero-Covid" del 2022. La crescita si colloca però su livelli inferiori alla media pre-pandemica a causa delle tensioni nel mercato immobiliare e delle minori esportazioni, non del tutto compensate dall'espansione della domanda interna. In questo contesto il tasso di disoccupazione medio del 2023 è stato pari al 5,2%, mentre il tasso di inflazione medio è stato pari allo 0,2%, con l'ultimo trimestre che è risultato mediamente in deflazione. Nel corso del 2023 la Cina è tornata a crescere più rapidamente rispetto ai Paesi Emergenti. La crescita stimata per il 2023 per il blocco dei Paesi Emergenti nel suo complesso è pari al 4,2%.

In Giappone si stima che il PIL chiuda il 2023 con una crescita del 2% (+0,9% nel 2022). Nonostante il rallentamento del terzo trimestre (-0,7% rispetto al trimestre precedente) la crescita giapponese è stata sostenuta dal miglioramento degli scambi con l'estero, che hanno compensato una bassa crescita della domanda interna. Il mercato del lavoro ha continuato a registrare un basso tasso di disoccupazione, pari in media al 2,6% annuo, mentre il tasso di inflazione è salito al 3,3% rispetto al 2,5% del 2022.

Nell'Area Euro il PIL è cresciuto nel 2023 dello 0,5% (+3,4% nel 2022). La crescita è stata sostanzialmente stagnante lungo tutto il 2023 a causa degli effetti della politica monetaria restrittiva della BCE. Inoltre, la minore domanda di beni dalla Cina ha penalizzato le economie più dipendenti dalle esportazioni come la Germania, il cui rallentamento ha a sua volta penalizzato la crescita economica in tutta l'Area Euro. Nonostante il rallentamento della crescita economica, il tasso di disoccupazione è risultato in lieve flessione e mediamente pari, nel 2023, al 6,5% rispetto al 6,7% del 2022, mentre il tasso di inflazione è calato in media annua al 5,5% contro l'8,4% del 2022, con il dato di dicembre in ulteriore calo al 2,9%.

Nel 2023 il PIL italiano è cresciuto dello 0,7% (+3,9% nel 2022). In particolare, nel secondo trimestre la dinamica del PIL è risultata negativa (-0,3% rispetto al primo trimestre) per il calo sia dei consumi finali che degli investimenti. La ripresa dei consumi finali nazionali ha determinato il ritorno alla crescita nel terzo trimestre (+0,1% sul secondo trimestre), mentre nel quarto trimestre la crescita (+0,2% sul terzo

trimestre) ha principalmente beneficiato del miglioramento della componente estera netta. Il tasso di inflazione medio annuo è risultato pari al 6% (8,7% nel 2022). Il mercato del lavoro si conferma resiliente rispetto alle dinamiche di rallentamento della crescita, con il tasso di disoccupazione medio annuo in calo al 7,6% (+8,1% nel 2022).

I MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 2023 la Fed ha innalzato il tasso sui Fed funds di 100 punti base, proseguendo, inoltre, nel processo di ridimensionamento del portafoglio dei titoli acquistati durante i vari programmi di Quantitative easing.

Analogamente, anche la BCE ha mantenuto una politica monetaria restrittiva, aumentando di 200 punti base i due principali tassi di politica monetaria (refi e tasso sui depositi). A fine 2023 il tasso sui depositi si attesta al 4% dal 2% di fine 2022 mentre il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale (refi) si attesta al 4,5% a fine 2023 dal 2,5% di fine 2022. Anche la BCE ha proseguito il suo percorso di riduzione dell'ammontare di titoli acquistati per finalità di politica monetaria.

Il rientro dei tassi di inflazione e le attese di una politica monetaria meno restrittiva sia da parte della Fed che da parte della BCE hanno determinato una riduzione dei tassi di interesse, in particolare sulle lunghe scadenze.

Il tasso Euribor a 3 mesi ha chiuso il 2023 in rialzo al 3,91%, in aumento di circa 177 punti base rispetto ai valori di fine 2022, mentre il tasso Swap a 10 anni è diminuito nello stesso periodo di circa 70 punti base, chiudendo il 2023 al 2,49%.

In Germania, il Bund a 10 anni ha chiuso il 2023 al 2,03%, in calo di circa 50 punti base rispetto ai valori di fine 2022, mentre in Italia il BTP a 10 anni ha chiuso il 2023 al 3,68%, in calo di 96 punti base. Lo spread a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è pertanto risultato, a fine 2023, pari a 166 punti base, in calo di 46 punti base rispetto al valore di fine 2022.

Il 2023 si è chiuso positivamente per i mercati azionari internazionali. In Europa, l'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini dell'Area Euro, ha evidenziato nel 2023 un aumento del 19,2% rispetto ai valori di fine 2022. L'indice FTSE Mib, riferito alle società quotate italiane, ha registrato, nello stesso periodo, un aumento del 28%. L'indice DAX, riferito alle società quotate tedesche, ha chiuso infine il 2023 in aumento del 20,3% rispetto a dicembre del 2022.

Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha invece chiuso il 2023 in aumento del 24,2% rispetto ai valori di fine 2022. Anche i listini azionari internazionali hanno visto chiudere il 2023 in forte aumento: l'indice azionario Nikkei, riferito alle società quotate del Giappone, ha chiuso il 2023 con una crescita del 28,2% rispetto a dicembre 2022, mentre l'indice Morgan Stanley Emerging Markets, riferito ai mercati emergenti, ha conseguito nel 2023 un aumento più contenuto, registrando una crescita del 7,0%.

La compressione dei differenziali dei tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro ha favorito un deprezzamento del 3% del dollaro statunitense rispetto all'euro, con il tasso di cambio euro/dollaro che ha chiuso il 2023 a 1,10 dollari per euro contro l'1,07 di fine 2022.





NORMATIVA DI INTERESSE DEL SETTORE ASSICURATIVO

La principale novità normativa per il settore assicurativo è rappresentata dal Provvedimento IVASS n. 121/2022 che ha modificato gli schemi di bilancio contenuti nel Regolamento ISVAP n. 7/2007 per adeguare la regolamentazione domestica alle previsioni del Regolamento (UE) 2021/2036 sull'IFRS 17, che si applica a partire dagli esercizi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2023. L'IFRS 17 segna una profonda discontinuità rispetto all'IFRS 4 nelle modalità di misurazione e rappresentazione contabile degli utili dei contratti assicurativi, soprattutto nel Ramo Vita, introducendo un approccio market-consistent che si ispira a Solvency II e alle metodologie di valutazione basate sul cosiddetto embedded value, anche al fine di incrementare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni contabili.



IL MERCATO ASSICURATIVO

Alla fine del terzo trimestre 2023, i dati consuntivati evidenziano una raccolta premi del mercato assicurativo del lavoro diretto italiano ed extra U.E. prossima a 93,9 miliardi di euro, in calo dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, i premi raccolti complessivi dei rami Danni sono aumentati del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2022 e si prospetta pertanto una chiusura d'anno in crescita pari a circa il 7%, per valori della raccolta superiori ai 38 miliardi di euro.

Relativamente al settore **"Corpi"**, l'esercizio 2023 ha visto il consolidamento del cambio di scenario già riscontrato nel 2022 nel mercato assicurativo internazionale dei Corpi marittimi.

L'ingresso massiccio di nuova capacità sottoscrittiva sul mercato londinese e non solo, ha ancora una volta dimostrato come, non appena raggiunto l'equilibrio tra investimenti e profitti, un mercato ciclico come quello marine abbia ripreso ad attrarre nuovi capitali finanziari.

In questo rinnovato scenario internazionale SIAT ha continuato, non senza difficoltà, a provare a coniugare un approccio prudente con il mantenimento di una buona dimensione complessiva di premi e profitto. Se da un lato si è rinunciato ad una parte del portafoglio, anche in nostra delega, non più profittevole o su cui ci veniva richiesto di accettare condizioni di rinnovo giudicate non opportune, dall'altro lato si è perseverato nella scelta di provare a diversificare, seppur con l'usuale prudenza, incrementando la nostra partecipazione sui mercati del Nord Europa, della Turchia e del Far East, in questo supportati anche dalla decisione di rivolgersi ad alcuni nuovi intermediari ed implementarne altri già presenti nel portafoglio. Quanto precede senza tuttavia mai rinunciare ad operare con la necessaria scrupolosa selezione dei rischi.

Va infine sottolineato come, anche nel corso di tutto il 2023 sulla produzione ha contribuito in maniera importante l'apporto dei premi dei viaggi "Extra War Risks", ovvero dai sovra premi incassati a seguito del permanere della guerra tra Russia e Ucraina.

Contrariamente a quanto avvenuto nel 2022, la fluttuazione del cambio Usd/Euro, a seguito di un ridimensionamento della valuta statunitense, impatta in negativo sulla controvalutazione dei premi.

Relativamente al settore **"Merci"**, i dati di chiusura confermano quanto già rilevato nel corso dell'anno, sull'incremento di premi ha inciso in maniera rilevante l'apporto dei premi addizionali praticati per la copertura dei rischi guerra, in prevalenza su carichi petroliferi con partenza da porti russi.

Dall'entrata in vigore dei pacchetti sanzionatori nei confronti della Russia con introduzione di "price

cap" per i prodotti petroliferi (nello specifico a partire dal 5/12/2022 per il greggio e dal 05/02/2023 per i raffinati), le spedizioni assicurate nel corso del 2023 hanno rallentato rispetto al 2022. Tuttavia, continuiamo tuttora ad assicurare alcuni carichi di origine non russa ma che transitano da porti russi e pertanto soggetti all'applicazione del premio addizionale.

Difficile prevedere come tali traffici proseguiranno anche nel 2024 e con quale frequenza.

Sempre con riferimento ai premi rischi guerra va infine considerato che, da ottobre 2023, vengono conteggiati i premi addizionali per Israele e, da dicembre 2023, per il passaggio nel Mar Rosso.

In questi casi si tratta comunque di premi meno rilevanti dato che la % di sovra premio applicata è notevolmente inferiore rispetto alle tassazioni praticate per RUB.

Sui rischi ordinari si è registrata una diminuzione rispetto allo scorso anno prevalentemente per problematiche riassicurative che non ci hanno permesso di mantenere affari su alcune coperture per traffici da RUB (Russia, Bielorussia e Ucraina), o ancora per difficoltà ad ottenere supporto riassicurativo facoltativo per polizze con esposizioni superiori ai limiti previsti dai trattati ed infine per una scelta di non rinnovare alcuni affari con andamenti negativi.

Durante il 2023 si è notata una sempre più crescente difficoltà a riformare polizze con andamenti negativi in quanto gli assicurati continuano a trovare soluzioni alternative nonostante l'elevata sinistrosità.

Con riguardo all'andamento dei tassi di premio, si è rilevato una certa stabilità ma ci aspetta nel 2024 una richiesta di sconti soprattutto nell'area PMI generalmente più profittevole e nella quale permane una marcata concorrenza.

La nuova produzione, in linea con le direttive stabilite, è in prevalenza composta da nuovi affari in area PMI, generalmente più profittevoli ma con premio modesto (premio medio per polizza inferiore a euro 2.000).

Sono in crescita i premi di ristoro che passano da 0,4 milioni € nel 2022 a euro 0,6 milioni € nel 2023.

Contrariamente a quanto avvenuto nel 2022, la fluttuazione del cambio Usd/Euro, a seguito di un ridimensionamento della valuta statunitense, impatta in negativo sulla controvalutazione dei premi.

Relativamente al settore **"Aviazione"**, il contesto internazionale permane caratterizzato dalla tendenza al rialzo delle condizioni economiche, anche a seguito della riduzione nella capacità assicurativa.

Nel mercato italiano, ove l'interesse delle compagnie è sempre più concentrato sul comparto corporate e sempre meno su quello della light general aviation, tale tendenza appare meno marcata.

In merito alla riassicurazione passiva, a livello di mercato non vi sono state variazioni significative rispetto al passato recente, con un immutato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari agli stessi proposti.

L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile prima delle imposte pari a 8.696 migliaia di €, con un miglioramento rispetto a quello di 6.649 migliaia di € realizzato nel 2022.

L'utile netto si è attestato a 6.281 migliaia di €, contro 4.920 migliaia di € dell'esercizio precedente, scontando un'incidenza percentuale della pressione fiscale del 28%, in aumento rispetto al 2022 (26%).



In forma comparativa con il 2022, il risultato dell'esercizio 2023 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

(in migliaia di €)	2023	2022
Risultato tecnico	8.375	6.904
Proventi da investimenti	4.953	6.227
Oneri patrimoniali e finanziari	(2.253)	(3.302)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(1.601)	(1.673)
Altri proventi (oneri), netti	(392)	(415)
Proventi (oneri) straordinari, netti	(386)	(1.092)
Risultato prima delle imposte	8.696	6.649
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.415)	(1.729)
Utile netto dell'esercizio	6.281	4.920

In breve, con riferimento all'esercizio 2023, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il miglioramento nel risultato dell'esercizio 2023 è ascrivibile esclusivamente alla componente tecnica. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione assicurativa";
- i proventi da investimenti, al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari, presentano un saldo positivo pari a 2.700 migliaia di €, in leggero peggioramento rispetto a quello del precedente esercizio (2.925 migliaia di €). Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'articolo 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La stessa si riduce a seguito della diminuzione dei proventi netti da investimenti;
- gli altri proventi (oneri), netti presentano un saldo negativo, come quello del 2022, ma in leggero miglioramento. Per ulteriori commenti circa le voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa;
- i componenti straordinari, netti, presentano un saldo negativo pari a 386 migliaia di €, in miglioramento rispetto a quello negativo per 1.092 migliaia di € del 2022. Tale miglioramento è dovuto principalmente al fatto che nel 2022 era stato contabilizzato l'accantonamento al fondo di solidarietà per 630 migliaia di €.

L'incidenza percentuale della pressione fiscale (28%) risulta in aumento rispetto a quella del precedente esercizio (26%).

Le imposte sul reddito sono pari a 2.415 migliaia di € (1.729 migliaia di € nel 2022) e sono relative a:

- imposte correnti, riferibili all'Ires per 2.625 migliaia di € (4.010 migliaia di € nel 2022) ed all'Irap per 365 migliaia di € (240 migliaia di € nel 2022).
- imposte anticipate, i cui proventi sono pari a 575 migliaia di € (proventi per 2.521 migliaia di € nel 2022);
- nessun onere o provento ha riguardato imposte differite (parimenti al 2022).

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

LA GESTIONE ASSICURATIVA

Risultato tecnico

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2023, raffrontato con quello del 2022, è il seguente:

(in migliaia di €)	2023	2022
Premi di competenza	187.351	177.194
Oneri relativi ai sinistri	(132.990)	(127.668)
Altre partite tecniche	(2.430)	(2.757)
Spese di gestione	(40.630)	(36.746)
Risultato tecnico lordo	11.301	10.023
Saldo della riassicurazione passiva	(4.413)	(4.667)
Variazione delle riserve di perequazione	(114)	(125)
Quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.601	1.673
Risultato tecnico netto	8.375	6.904

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel loro complesso.

Gli stessi evidenziano un miglioramento nel risultato tecnico netto pari a 1.471 migliaia di €. Infatti, dopo la riassicurazione, lo stesso è stato positivo per 8.375 migliaia di €, contro quello positivo per 6.904 migliaia di € del 2022.

Stanti le politiche riassicurative adottate dalla società, anche il saldo tecnico a carico dei riassicuratori è stato positivo.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci di cui sopra valgono le seguenti principali considerazioni:

- i premi di competenza lordi mostrano un aumento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlata al corrispondente aumento nella produzione.
- gli oneri relativi ai sinistri evidenziano un significativo aumento nel loro ammontare. Tale aumento registrato in entrambi i settori è rappresentato principalmente da un aumento dei sinistri pagati;

- le altre partite tecniche hanno un saldo negativo, come nel 2022.
La relativa variazione si riferisce a voci di varia natura e trova adeguato ridimensionamento nell'ambito del saldo della riassicurazione passiva;
- le spese di gestione sono composte dalle provvigioni passive di acquisizione e di incasso riconosciute alla rete degli intermediari ed alle cedenti per i premi dagli stessi apportati (31.009 migliaia di €, contro 27.595 migliaia di € del 2022) e dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione (9.621 migliaia di €, contro 9.152 migliaia di € del 2022).
L'aumento delle spese esterne è essenzialmente correlato alla maggiore produzione lorda.
- il saldo della riassicurazione passiva, pur essendo inferiore a quello del 2022 evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori passando da un risultato positivo di 4.667 migliaia di euro del 2022 ad un risultato positivo di 4.413 migliaia di euro del 2023.
Lo stesso è al netto delle commissioni attive riconosciute dai riassicuratori e pari a 38.883 migliaia di €, in aumento rispetto a 32.428 migliaia di € del 2022;
- la variazione delle riserve di perequazione è allineata a quella dell'esercizio passato;
- la quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico si contrae, conseguentemente all'aumento saldo nei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali, rispetto a quello del 2022.

Premi lordi di competenza e contabilizzati

I premi di competenza dell'esercizio 2023, raffrontati con quelli del 2022, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2023	2022
Premi lordi contabilizzati	192.480	172.951
Premi ceduti in riassicurazione	(139.036)	(121.208)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(4.630)	3.362
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	3.626	(1.617)
Differenze cambio, nette, sulla riserva premi in entrata	(189)	366
Premi di competenza, netti di riassicurazione	52.251	53.854

Si evidenzia una maggior incidenza dei premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 72,2% (contro il 70,1% del precedente esercizio).
Tale variazione è da ascrivere soprattutto all'aumento dei rischi guerra aventi una minor ritenzione.

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2023, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(in migliaia di €)	2023	2022	var%
Lavoro diretto italiano			
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	111.549	97.553	14,3%
Merci trasportate	42.335	37.464	13,0%
Corpi di veicoli aerei	1.121	1.191	-5,9%
R.C. aeromobili	443	555	-20,2%
R.C. generale	6.461	6.553	-1,4%
R.C. di autoveicoli terrestri	5.522	4.866	13,5%
Perdite pecuniarie	2.739	1.904	43,9%
Altri danni ai beni	964	1.073	-10,1%
Infortuni	370	429	-13,7%
Altri minori	107	20	423,4%
Totale lavoro diretto	171.611	151.608	13,2%
Lavoro indiretto italiano			
Merci trasportate	9.982	8.584	16,3%
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.025	6.440	-22,0%
R.C. di autoveicoli terrestri	5.131	4.809	6,7%
Altri minori	731	795	-8,1%
Totale lavoro indiretto italiano	20.869	20.628	1,2%
Totale lavoro indiretto estero	-	715	-100,0%
Totale generale	192.480	172.951	11,3%

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano.

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione del 2023, analogamente a quella del passato più recente, è ascrivibile al settore "Trasporti", nonché, in misura contenuta a quello "Aviazione".
Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli tipicamente previsti per i suddetti settori.
In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo.

In termini generali, la produzione dell'esercizio evidenzia un importante aumento (11,3%), essenzialmente riferibile al lavoro diretto.
Circa il lavoro indiretto, l'aumento è riconducibile ad un incremento della produzione ceduta da parte della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A..

- i premi diretti del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano un aumento, conseguente ai maggiori sovra premi per i rischi guerra per circa 4 mln € in più rispetto al 2022 e dal rinnovo di alcune flotte tra cui MSC di importo elevato. Complessivamente i Rischi Guerra per il settore Corpi ammontano a 24,8 mln € nel 2023 contro i 20,7 mln € del 2022. L’atteggiamento assuntivo è proseguito in una più rigorosa applicazione di una politica di positività tecnica attesa dei rischi sottoscritti ed accentuando la ritenzione su quelli considerati maggiormente remunerativi. Estremamente limitati sono stati gli affari di nuova acquisizione, condizione voluta a seguito della necessaria selezione dei rischi e della rinnovata attenzione alla qualità delle proposte ricevute. La produzione di tale ramo ha continuato ad essere supportata anche dal *rating* “A-”, che nel luglio 2023 è stato riconfermato alla Vostra società dalla primaria agenzia internazionale *AM Best*, specializzata nel comparto assicurativo. Ad agosto 2023 si è espressa positivamente anche l’importante agenzia internazionale DBRS, che ha confermato il lusinghiero “A (*high*)”. Infine, a novembre 2023 è stato confermato dall’agenzia internazionale Fitch, il rating “A-”.
- i premi diretti del ramo Merci trasportate presentano un importante aumento. Il rilevante aumento della raccolta premi è da attribuirsi in buona parte dall’apporto dei premi addizionali relativi ai rischi guerra e scioperi per viaggi in partenza dal Mar Nero successivamente allo scoppio del conflitto russo – ucraino per circa 8,4 milioni di € in più rispetto al 2022, oltre che alla sottoscrizione di nuovi affari, allo sviluppo del mondo digital e all’incremento del valore di mercato delle materie prime e conseguente aumento dei premi relativi alle polizze commodities. Inoltre, rimane l’obiettivo di una maggiore diversificazione del portafoglio, tale settore continua a ricercare e sviluppare affari con clienti appartenenti alla piccola – media impresa, normalmente più remunerativi e, quindi, con una buona profittabilità attesa.
- i premi diretti dei rami Corpi di veicoli aerei e R.C. aeromobili derivano dall’attività assicurativa nel settore “Aviazione”. Gli stessi sono in decremento, rispetto a quelli del precedente esercizio, a seguito del mancato rinnovo di alcuni rischi;
- i premi diretti dei rami elementari evidenziano una variazione positiva, essenzialmente riferibile all’aumento di produzione nei rami R.C. generale e R.C. di autoveicoli terrestri.
- relativamente al lavoro indiretto, si registra una produzione in leggero aumento. Inoltre, analogamente al lavoro diretto, si ricorda che il ramo R.C. di autoveicoli terrestri è esclusivamente riferibile alla copertura R.C. del vettore, di provenienza del settore “Merci”.

Riassicurazione passiva

La politica riassicurativa adottata per il 2023 è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto a quella consueta del passato, con il ricorso alla riassicurazione di tipo proporzionale, sia attraverso l’uso di trattati sia con le cessioni di tipo facoltativo. Unica eccezione riguarda l’aumento della ritenzione nel settore Merci che passa dal 52,5% del 2022 al 55% del 2023 mentre nel settore Corpi passa dal 60% del 2022 al 55% del 2023. Inoltre, il rischio conservato viene generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

In proposito, per quest’ultima copertura e per il solo settore “Merci”, si ricorda l’acquisto di un sublayer con limite a 0,3 mln € per meglio adeguarne i limiti all’operatività del settore stesso, mentre per il settore “Corpi” lo stesso è al limite di 0,8 mln €.

Analogamente al passato, i collocamenti ai riassicuratori (selezionati tra quelli di elevato standing) sono stati effettuati sui principali mercati, sia a Londra sia negli altri mercati internazionali, sempre per il tramite di broker primari.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri dell’esercizio 2023, in forma comparativa con quelli del 2022, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2023	2022
Sinistri lordi pagati	111.683	84.715
Sinistri pagati a carico dei riassicuratori	(76.315)	(54.677)
Variazione netta dei recuperi	(2.383)	(2.558)
Variazione dell’importo lordo della riserva sinistri	21.583	50.039
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	(15.893)	(35.149)
Differenze cambio, nette, sulla riserva sinistri in entrata	951	(1.093)
Spese di liquidazione interne, trasferite dal conto non tecnico	1.458	1.241
Oneri relativi ai sinistri, netti di recuperi e riassicurazione	41.084	42.518

Il saldo di tale voce è in diminuzione in confronto a quello del precedente esercizio.

Il settore “**Corpi**” la cui chiusura dell’anno 2023 si conferma con uno scenario in cui il totale del costo sinistri di Esercizio del Lavoro Diretto lordo risulta in aumento rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente, a fronte di un limitato decremento del numero di nuove aperture sinistri. La ragione di questa situazione è da attribuirsi al significativo aumento del pagato e del riservato, determinato essenzialmente da un’atipica frequenza di avvenimenti di un certo rilievo, tra cui il sinistro che ha colpito la “M/n La Superba”. Suddividendo l’analisi tra nostra ed altrui delega, si evidenzia quanto segue:

Nostra Delega

- **Italia/Nord Europa:** il pagato ed il riservato si confermano in aumento, così come il numero delle nuove aperture sinistri aumenta del +11%.L’incremento del riservato è ascrivibile, essenzialmente, al noto sinistro da incendio che ha colpito la M/n La Superba il 14 gennaio 2023 mentre l’incremento del pagato è giustificato dalla celere liquidazione di svariati sinistri, alcuni dei quali peraltro importanti in termini di volume, avvenuti principalmente tra la fine del 2022 - denunciati nel 2023 - ed il 1° semestre 2023.
- **Mediterraneo/Far East:** per questi affari la situazione si mantiene con un aumento complessivo del pagato+riservato rispetto allo scorso anno, generato solo dal pagato in quanto il riservato è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, anche per questi affari si conferma un parallelo e significativo aumento del numero delle nuove aperture sinistri rispetto al 2022.

- **Cantieri Navali:** il numero dei sinistri denunciati ha subito una crescita nel corso dell'ultimo trimestre e risulta complessivamente in aumento rispetto al 2022. La ragione di questa particolare crescita è da attribuire principalmente a 5 sinistri denunciati ed avvenuti per la medesima causa che ha coinvolto svariati cantieri in tutto il mondo (pannelli ignifughi non conformi); il pagato è in aumento, situazione determinata essenzialmente dalla rapida definizione e liquidazione di un solo sinistro YC Fincantieri, occorso sulla NB 6308 ed avvenuto il 28 gennaio 2023, mentre il riservato si conferma in riduzione, in quanto è occorso un solo sinistro rilevante, denunciato a maggio 2022 ed a carico sempre dello YC Fincantieri (ingenti danni alle turbine della NB 6260).

Altrui Delega

Con riferimento agli affari in delega altrui il numero delle nuove aperture sinistri si riconferma con una riduzione rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda invece il costo sinistri si rileva un pagato in aumento mentre il riservato risulta in diminuzione. Complessivamente, il totale del pagato+riservato si sostanzia pertanto con un lieve aumento rispetto al precedente esercizio. Il numero delle nuove aperture sinistri si riconferma in riduzione.

Il buon andamento tecnico occorso nell'esercizio ha generato un beneficio anche per la riserva premi per rischi in corso.

Il valore lordo totale della stessa (0,2 milioni di € milioni di € al 31 dicembre 2023, contro i 0,3 milioni di € di fine 2022) si è infatti essenzialmente ridotto per il rilevante miglioramento registrato da tale settore negli ultimi due esercizi.

Lo smontamento della riserva sinistri, si presenta con una sufficienza lorda di poco inferiore allo scorso anno (8,9 milioni di € milioni di € al 31 dicembre 2023, contro i 9,6 milioni di € di fine 2022), cosa che è stata determinata principalmente dalla tenuta della riservazione sugli esercizi precedenti.

Per il settore **"Merci"**, nonostante un numero di sinistri denunciati più basso rispetto al 2022 (3.905 denunce nel 2023 contro 4.886 denunce del 2022) il costo complessivo dei sinistri dell'esercizio (pagato + riservato) è stato più alto del 2022 (27,5 mln di € nel 2023 contro 22 mln di € del 2022). Questo aumento è da riferirsi principalmente ad un aumento sia del riservato tecnico sia dell'accantonamento per riserva IBNR. Lo smontamento della riserva sinistri, si presenta con una insufficienza lorda rispetto ad una sufficienza nello scorso anno (-0,4 milioni di € milioni di € al 31 dicembre 2023, contro i 3,1 milioni di € di fine 2022), cosa che è stata determinata principalmente da una minor tenuta della riservazione sugli esercizi precedenti in particolare sulla Delega Terzi.

Per quanto riguarda il settore **"Aviazione"**, si rileva una sinistrosità in linea con il 2022. Nel complesso, comunque, il settore registra un peggioramento rispetto al 2022.

L'ammontare dei sinistri pagati nel 2023, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	97.289	8.569	105.857
Spese di liquidazione	4.665	-	4.665
Spese dirette	1.161	-	1.161
	103.115	8.569	111.683

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2023 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2023	2022
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	75.265	49.939
Merci trasportate	14.667	15.004
	89.932	64.943
R.C. generale	3.521	2.349
R.C. di autoveicoli terrestri	2.440	2.814
Perdite pecuniarie	569	603
Altri danni ai beni	553	69
Infortuni	35	70
Altri minori	239	222
	7.357	6.127
Totale lavoro diretto	97.289	71.070

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un aumento nell'importo dei risarcimenti pagati.

Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore **"Merci"**) rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai settori **"Trasporti"** ed **"Aviazione"**) non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, in quanto la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

Circa la riserva sinistri, la stessa ammonta complessivamente a 264.152 migliaia di € (244.017 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

(in migliaia di €)	2023	2022
Per risarcimenti e spese di liquidazione	205.052	193.853
Per sinistri avvenuti e non denunciati	59.100	50.164
	264.152	244.017

La stessa è relativa al lavoro diretto ed indiretto rispettivamente per 232.496 migliaia di € e 31.656 migliaia di € (212.594 migliaia di € e 29.975 migliaia di € al 31 dicembre 2022).



L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva in Italia non ha subito variazioni di rilievo, mentre all'estero si rimanda a quanto di seguito indicato.

In Italia, la rete distributiva risulta composta da 29 agenzie plurimandatarie e da 134 broker (rispettivamente 25 e 148 a fine 2022).

All'estero, la struttura distributiva comprende 1 agenzia e 74 broker (69 broker al 31 dicembre 2022).

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale ed operativa di Genova.

A luglio 2023 è stato siglato l'accordo avente ad oggetto la codistribuzione di prodotti SIAT del settore Marine e Aviation tramite i canali bancari di BPER.

Il nuovo accordo ha l'obiettivo di offrire i servizi distintivi di SIAT, specializzata nelle assicurazioni sui Trasporti, per soddisfare i bisogni assicurativi legati al mondo dello shipping e delle imprese clienti di BPER, attraverso la sua rete ed i suoi sportelli bancari.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 33.606 migliaia di € (29.799 migliaia di € nel 2022).

Il relativo aumento è da correlarsi all'incremento della produzione dell'esercizio, come in precedenza commentata.

Tali spese sono relative per 28.132 migliaia di € al lavoro diretto (24.574 migliaia di € nel 2022) e per 5.474 migliaia di € al lavoro indiretto (5.225 migliaia di € nel 2022).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi emessi è stata pari al 15,2% (16,2% nel 2022), quella del lavoro indiretto al 24,5% (24,5% nel 2022).



IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2023, l'organico della Vostra società era costituito da 123 dipendenti (108 al 31 dicembre 2022), di cui 2 dirigenti, 20 funzionari e 101 impiegati.

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 27 dipendenti di società del Gruppo (34 nel 2022), questi ultimi distaccati presso la Vostra società, essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2023 è stato di 144 unità (135 nel 2022).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.024 migliaia di € (6.947 migliaia di € nel 2022), in linea rispetto all'esercizio precedente.



NUOVI PRODOTTI EMESSI SUL MERCATO

Nel corso del 2023 non sono state immessi sul mercato nuovi prodotti.



LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 l'operatività della gestione finanziaria è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Vostra società e con le indicazioni fornite dal Comitato Investimenti di Gruppo e dal Comitato Investimenti Finanziari.

La politica di investimento è stata effettuata seguendo criteri di ottimizzazione del profilo "rischio / rendimento" del portafoglio.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività.

L'attività di gestione nel corso dell'esercizio, si è focalizzata sul settore obbligazionario che ha subito un forte incremento.

Tale variazione ha condotto ad un incremento dei titoli di stato per 13.241 migliaia di euro e ad un aumento di 10.737 migliaia di euro nei titoli corporate.

Per tale settore si è proceduto ad una diminuzione dell'esposizione verso titoli governativi dell'area Euro (che ha riguardato principalmente quelli a tasso fisso), a fronte di un incremento dell'esposizione verso emittenti governativi (di stato italiano americano e francese).

È stata mantenuta in portafoglio una adeguata quota di liquidità, a presidio delle esigenze dell'attività caratteristica.

L'attività di *trading* sui mercati finanziari è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.

Al 31 dicembre 2023 la *duration* del portafoglio è pari a 1,99 anni, in diminuzione rispetto alla rilevazione di fine 2022 (pari a 2,01 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'*Investment Policy*.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente in Euro, sono presenti anche posizioni in Dollari statunitensi su cui non vengono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio per le peculiarità dell'attività caratteristica, frequentemente oggetto di transazioni in quest'ultima valuta.

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato a 161.712 migliaia di € (138.310 migliaia di € al 31 dicembre 2022), in aumento rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

(in migliaia di €)	2023	2022
Beni immobili	17.722	18.228
Azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate	181	210
Finanziamenti a imprese del gruppo	-	2
Quote di fondi comuni di investimento	-	-
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	142.728	118.750
Finanziamenti	31	72
Depositi vincolati presso enti creditizi	402	402
Depositi presso imprese cedenti	648	646
	161.712	138.310

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 99,2% (99% al 31 dicembre 2022).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), non risultano investimenti in azioni e fondi comuni così come per il 2022, riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili rimangono stabili nel loro valore, diminuendo a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed incrementandosi per le migliorie apportate.
Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale, sito a Genova, presso il quale si trovano la sede e gli uffici operativi della Vostra società;
- le azioni e quote continuano ad essere di ammontare non rilevante.
Tale voce si riferisce principalmente a n. 51.687 azioni della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di 96 migliaia di €, e da n. 24.443 azioni della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore di 84 migliaia di €.
Oltre a quanto sopra, tale voce include anche le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaio di €;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso aumentano rispetto alla chiusura del precedente esercizio, a seguito di maggiori investimenti effettuati..

Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti rappresentati dalle emissioni governative (soprattutto domestiche), che ne costituiscono il 78,6% (83,3% al 31 dicembre 2022) del totale.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente nella valuta comune, sono presenti valori mobiliari anche in Dollari statunitensi (111.280 in EUR e 31.448 in USD).

Gli investimenti in obbligazioni sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 123.625 migliaia di € ed a tasso variabile per 19.103 migliaia di € (112.039 migliaia di € e 6.711 migliaia di € rispettivamente al 31 dicembre 2022).

I titoli ad utilizzo durevole hanno un valore di carico pari a 81.102 migliaia di € (69.940 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Gli stessi sono rappresentati per 51.404 migliaia di € da titoli governativi italiani (a tasso fisso, aventi scadenze varie comprese tra il 2024 ed il 2033) Inoltre, i medesimi includono per 4.936 migliaia di € titoli governativi spagnoli, per 1.994 migliaia di € in titoli governativi portoghesi, per 5.344 migliaia di € in titoli governativi americani, per 1.900 migliaia di € in titoli governativi di emittenti sovranazionali nonché emissioni *corporate* (bancarie) per 15.057 migliaia di € e 467 migliaia di € altre società.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 80.194 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio, i titoli ad utilizzo durevole non sono stati oggetto di dismissioni anticipate né di trasferimenti ad altro comparto;

- i depositi vincolati presso enti creditizi rimangono inalterati nel relativo saldo e sono costituiti da un *cash collateral*;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 (analogamente al 31 dicembre 2022), non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Pertanto, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari a tasso fisso. Tutti presentano la possibilità di un rimborso anticipato da parte dell'ente emittente:

Emittente: Credit Agricole
Codice Isin: FR0014005J14
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile: 834.650 €
Emissione: 21 settembre 2021
Scadenza: 21 settembre 2029
Struttura: *subordinated bond*

Emittente: Intesa San Paolo
Codice Isin: XS1109765005
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile: 499.933 €
Emissione: 15 settembre 2014
Scadenza: 15 settembre 2026
Struttura: *subordinated bond Tier 2*

Emittente: LB – Baden Wuertt
Codice Isin: XS1246732249
Valore nominale: 200.000 €
Valore contabile: 197.228 €
Emissione: 16 giugno 2015
Scadenza: 16 giugno 2025
Struttura: subordinated bond Tier 2

Emittente: Aviva Plc
Codice Isin: XS1242413679
Valore nominale: 400.000 €
Valore contabile: 389.133 €
Emissione: 4 giugno 2015
Scadenza: 4 dicembre 2045
Struttura: subordinated bond Tier 2

Emittente: Unicredit
Codice Isin: XS2104967695
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile: 1.012.796 €
Emissione: 20 gennaio 2020
Scadenza: 20 gennaio 2026
Struttura: subordinated bond

Emittente: Skandinaviska E
Codice Isin: XS2553798443
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile: 997.828 €
Emissione: 09 novembre 2022
Scadenza: 09 novembre 2026
Struttura: subordinated bond

Emittente: BPCE SA
Codice Isin: FR0013455540
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile 451.856 €
Emissione: 24 ottobre 2019
Scadenza: 24 febbraio 2027
Struttura: subordinated bond

Emittente: BPER
Codice Isin: IT0005561243
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile 997.104 €
Emissione: 11 settembre 2023
Scadenza: 11 settembre 2029
Struttura: subordinated bond

Emittente: CAIXABANK
Codice Isin: XS2623501181
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile 498.885 €
Emissione: 16 maggio 2023
Scadenza: 16 maggio 2027
Struttura: subordinated bond

Emittente: CAIXABANK
Codice Isin: XS2649712689
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile 497.809 €
Emissione: 19 luglio 2023
Scadenza: 19 luglio 2029
Struttura: subordinated bond

Emittente: DEUTSCHE BANK
Codice Isin: DE000A30VT06
Valore nominale: 900.000 €
Valore contabile 869.093 €
Emissione: 05 settembre 2022
Scadenza: 05 settembre 2030
Struttura: subordinated bond

Emittente: LA BANQUE POSTALE
Codice Isin: FR00140087C4
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile 893.081 €
Emissione: 09 febbraio 2022
Scadenza: 09 febbraio 2028
Struttura: subordinated bond

Emittente: SOC GENERALE
Codice Isin: FR0013479276
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile 898.498 €
Emissione: 23 gennaio 2020
Scadenza: 25 gennaio 2027
Struttura: subordinated bond

Emittente: BPCE
Codice Isin: FR001400G6J4
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile 504.440 €
Emissione: 02 marzo 2023
Scadenza: 02 marzo 2030
Struttura: subordinated bond

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 470 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (superiore di 1.031 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per:

- 1.314 migliaia di € di plusvalenza su titoli facenti parte del portafoglio circolante (464 € per il 2022)
- 908 migliaia di € di minusvalenza netta su titoli appartenenti al portafoglio immobilizzato (1.560 migliaia di € al 31 dicembre 2022)
- 64 migliaia di € di plusvalenza attribuibile alle azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate (65 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2023	2022
Proventi netti da:		
azioni		
dividendi	17	20
profitti (perdite) da realizzo, netti	-	-
riprese (rettifiche) di valore, nette	-	-
	17	20
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
interessi attivi	4.262	4.921
profitti (perdite) da realizzo, netti	- 63	- 1.359
riprese (rettifiche) di valore, nette	109	- 432
	4.308	3.130
altri investimenti finanziari	-	643
beni immobili		
affitti attivi	513	497
rettifiche di valore	- 767	- 758
	- 254	- 261
Totale proventi, netti	4.072	3.532
Oneri		
oneri di gestione	916	607
interessi passivi	455	-
Totale oneri	1.371	607

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, i dati di cui sopra confermano l'assenza di propensione verso tale categoria di investimento. I dividendi incassati sono riferiti sia alle azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sia alle azioni Unipol Gruppo S.p.A.
- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si rileva:
 - un decremento negli interessi maturati, malgrado si sia incrementato il portafoglio dovuto ad una riduzione dei tassi d'interesse.
 - una drastica contrazione nel saldo derivante dall'attività di negoziazione, (al fine di proteggere la redditività implicita nel portafoglio esistente);
 - un saldo nelle riprese di valore, al netto delle relative rettifiche, in notevole incremento rispetto a quello del 2022.



- per i beni immobili, rappresentati esclusivamente dal fabbricato sito a Genova, ove si trova la sede legale ed operativa della Vostra società, si segnala quanto segue limitatamente alla porzione destinata ad uso terzi:
 - una stabilità nel saldo netto degli affitti attivi e delle rettifiche di valore (esclusivamente costituite dagli ammortamenti);
 - la locazione di quattro piani alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sulla base delle correnti condizioni di mercato;
 - l'individuazione nei centri medici Santagostino società del Gruppo per la locazione del piano terreno e di una porzione di quelli sottostanti.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 867 migliaia di € al comparto mobiliare (270 migliaia di € nel 2022) e per 504 migliaia di € al comparto immobiliare (337 migliaia di € nel 2022). Questi ultimi si riferiscono all'IMU per 224 migliaia di € (88 migliaia di € nel 2022).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.



AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società fa parte del "Gruppo assicurativo Unipol" (iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, al n. 046), a sua volta soggetto alla direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A.. Pertanto, Unipol Gruppo S.p.A. svolge, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Vostra società. Tale attività non ha comportato alcun effetto sull'esercizio della Vostra società e sui suoi risultati. UnipolSai Assicurazioni S.p.A., detenendo il 94,69% del capitale sociale della Vostra società, risulta esserne la controllante diretta.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2023, azioni proprie oppure di società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol", fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Al 31 dicembre 2023 erano in portafoglio n. 24.443 azioni ordinarie della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (esercente attività di direzione e di coordinamento) e n. 51.687 azioni ordinarie della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un valore di carico rispettivamente di 84 migliaia di € e di 96 migliaia di €.

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari (del tipo *performance share*) a favore del personale dirigente della società per il triennio 2019 – 2022, che si completerà nel 2024 e per il triennio 2022 – 2024.

Tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 novembre 2019 e dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 20 aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una variazione in diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 4.305 azioni Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore pari a 15 migliaia di €, e di n. 7.788 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore pari a 15 migliaia di €.

I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infra-gruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi alle attività di revisione interna, di *compliance*, di *risk management* e di funzione attuariale.

Inoltre, dalla stessa controllante diretta sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Per contro, alla stessa controllante diretta vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Tra la Vostra società e la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Infatti, la suddetta capogruppo ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo, come disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del D.P.R. n. 917/86 (TUIR, articoli 117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente, salvo disdetta. Il suddetto regime è stato rinnovato per il triennio 2024-2026.

Inoltre, sempre con la controllante indiretta, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

Infatti, Unipol Gruppo S.p.A. e le società controllate (per le quali sussistono i vincoli economici, finanziari ed organizzativi previsti dalla normativa vigente) hanno esercitato l'opzione congiunta per la costituzione del Gruppo Iva Unipol per il triennio 2019 – 2021, con rinnovo tacito di anno in anno fino a revoca, ai sensi degli articoli 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633/1972 e del D.M. del 6 aprile 2018.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

Per approfondimenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Parte C. – “Altre informazioni”, punto C.8 della Nota integrativa.

Con la società controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore “Trasporti”.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al “Gruppo assicurativo Unipol” sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., con riferimento all'esercizio 2022 esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

Rapporti assicurativi e riassicurativi				Riserva			
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	Commissioni
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)							
Operazioni di coass.	-	(1.238)	-	-	-	-	-
Operazioni di riass.							
- attiva	3.600	-	(4.526)	(17.497)	17.955	(6.145)	(3.991)
- passiva	-	-	-	126	-	-	-

Rapporti commerciali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)				
- prestazioni di servizi	1.106	(1.284)	(1.322)	2.332
- distacco di personale	823	(737)	(1.687)	1.645
- canoni di locazione e spese	-	(93)	-	513
Unipol Gruppo S.p.A.				
- prestazioni di servizi	-	(29)	-	-

Rapporti fiscali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol Gruppo S.p.A. (controllante indiretta)				
- consolidato fiscale	185	(2.624)	-	-
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)				
- richiesta di rimborso Ires	270	-	-	-
UnipolRec S.p.A. (consociata)				
- cessione credito imposta	-	(2.000)	-	-

Legenda: (...) Debiti/Costi

TUTELA DELLA PRIVACY

La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (“RC AUTO”) E GESTIONE DEI RECLAMI

In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione, da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012.

Tale Regolamento prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale, recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo della “RC Auto”.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2023 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro “RC Auto”.

Va ricordato che la compagnia con istanza del 12 novembre 2021 ha chiesto ed ottenuto da IVASS la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio del ramo 10, limitatamente alla responsabilità civile autoveicoli terrestri, con esclusione della responsabilità del vettore.

Circa la gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati e gli utenti, la stessa viene effettuata in modo da mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli stessi.

Con specifico riferimento al 2022, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati (in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008) nell'apposito Registro dei Reclami, risultano n. 3.

Nel 2022 la Compagnia aveva ricevuto n. 15 reclami.

Al 31 dicembre 2023, il numero delle risposte inviate risulta pari a 3.

Le pratiche sono state tutte respinte con un tempo medio di 19 giorni.



LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI (art. 2428, Codice Civile)

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la Vostra società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La duration complessiva del portafoglio investimenti, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31/12/2023 risulta pari a 1,91 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la duration risulta pari a 1,99 anni. Nella tabella sotto riportata sono indicati i valori di sensitivity del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Risk Sector (dati in €)	Composizione	Duration	Incremento	
			10 bps	50 bps
Government	80,79%	1,72	-199.371	-996.855
Financial	17,79%	3,00	-76.680	-383.401
Corporate	1,42%	4,83	-9.868	-49.342
Obbligazioni	100,00%	1,99	-285.920	-1.429.598

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (il 99,93% del portafoglio obbligazionario).

In particolare, l'1,39% dei titoli obbligazionari ha rating tripla A, il 21,45% ha rating doppia A, il 10,40% singola A e il 65,69% tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della sensitivity del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento	Incremento	Incremento
(dati in €)		1 bps	10 bps	50 bps
AAA	1,39%	-17	-170	-848
AA	21,45%	-4.720	-47.196	-235.980
A	10,40%	-7.483	-74.833	-374.167
BBB	65,69%	-26.003	-260.025	-1.300.125
NIG	1,07%	-566	-5.657	-28.287
Obbligazioni	100,00%	-38.788	-387.881	-1.939.407

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di sensitivity del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali. Alla data del 31/12/2023 Siat non risulta esposta al rischio azionario.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica la Compagnia monitora costantemente il cash flow matching tra attivi e passivi al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.



INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE

Come in precedenza indicato, a partire dal 13 marzo 2021 l'IVASS ha introdotto il monitoraggio periodico della solvibilità.

Questo al fine di garantire la *business continuity* e la capacità delle Imprese di fornire servizi agli assicurati.

I monitoraggi inviati all'IVASS hanno evidenziato, un indice di solvibilità (*Solvency Ratio*) mensile stimato che si è sempre attestato su valori che hanno certificato la solidità patrimoniale della Vostra società.

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla cosiddetta normativa *Solvency II*.

Sulla base della suddetta normativa, al 31 dicembre 2023 la società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,68 volte (1,69 volte al 31 dicembre 2022) il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*SCR*) e pari a 4,40 volte (4,67 volte al 31 dicembre 2022) il Requisito Patrimoniale Minimo (*MCR*).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali *SCR* e *MCR*;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

Valori in migliaia di €	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	73.562	72.134	-	-	1.428
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	72.134	72.134	-	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	73.562	72.134	-	-	1.428
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	72.134	72.134	-	-	-
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	43.840				
Requisito Patrimoniale Minimo	16.406				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1,68				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	4,40				

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale di cui sopra sono calcolati mediante l'utilizzo della cosiddetta formula *standard market wide*.

Ai fini della determinazione dei fondi propri, viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.



I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni macroeconomiche internazionali per l'anno 2024 sono caratterizzate da aspettative di un graduale rientro, peraltro già in atto sul finire del 2023, delle tensioni inflazionistiche che avevano fatto seguito al rialzo delle materie prime e alle criticità della logistica innescate dalla crisi pandemica e dalla guerra tra Russia e Ucraina. I mercati finanziari si attendono, quindi, una riduzione nel corso del 2024 dei tassi di interesse da parte delle principali Banche Centrali.

Tuttavia, persistono incertezze sull'economia globale, con stime di crescita della zona euro molto contenute, ed elevate preoccupazioni per le crescenti tensioni geopolitiche aggravate dal conflitto in atto in Palestina e dalla minaccia di un suo allargamento all'area del Mar Rosso, con riflessi sui costi dei trasporti e ritardi nella "catena degli approvvigionamenti". In Italia, nonostante gli stimoli del PNRR, si prevede una crescita del PIL ancora debole dopo il modesto aumento dello 0,9% registrato nel 2023.

SEDI SOCIETARIE

La società ha sede a Genova e non sussistono sedi secondarie.

Bologna, 20 marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Enrico San Pietro)





BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Allegati alla Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		10
di cui capitale richiamato	20	
B. ATTIVI IMMATERIALI		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		
a) rami vita	30	
b) rami danni	40	50
2. Altre spese di acquisizione		60
3. Costi di impianto e di ampliamento		70
4. Avviamento		80
5. Altri costi pluriennali	9937.872	10937.872
C. INVESTIMENTI		
I - Terreni e fabbricati		
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	116.125.735	
2. Immobili ad uso di terzi	1211.596.183	
3. Altri immobili	130	
4. Altri diritti reali	140	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	150	1617.721.918
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
1. Azioni e quote di imprese:		
a) controllanti	17180.433	
b) controllate	180	
c) consociate	190	
d) collegate	200	
e) altre	21483	22180.916
2. Obbligazioni emesse da imprese:		
a) controllanti	230	
b) controllate	240	
c) consociate	250	
d) collegate	260	
e) altre	270	280
3. Finanziamenti ad imprese:		
a) controllanti	290	
b) controllate	300	
c) consociate	310	
d) collegate	320	
e) altre	330	340
da riportare		937.872

Valori dell'esercizio precedente		
		1810
	1820	
1830		
1840	1850	
	1860	
	1870	
	1880	
	1891.465.445	1901.465.445
	1916.387.471	
	19211.840.011	
	1930	
	1940	
	1950	19618.227.482
197209.761		
1980		
1990		
2000		
201483	202210.244	
2030		
2040		
2050		
2060		
2070	2080	
2090		
2100		
2110		
2120		
2132.455	2142.455	215212.699
da riportare		1.465.445

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio		
	riporto	937.872
C. INVESTIMENTI (segue)		
III - Altri investimenti finanziari		
1. Azioni e quote		
a) Azioni quotate	360	
b) Azioni non quotate	370	
c) Quote	380390	
2. Quote di fondi comuni di investimento	400	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
a) quotati	41142.727.964	
b) non quotati	420	
c) obbligazioni convertibili	43044142.727.964	
4. Finanziamenti		
a) prestiti con garanzia reale	450	
b) prestiti su polizze	460	
c) altri prestiti	4731.1794831.179	
5. Quote di investimenti comuni	490	
6. Depositi presso enti creditizi	50401.728	
7. Investimenti finanziari diversi	51052143.160.871	
IV - Depositi presso imprese cedenti	53648.53254161.712.237	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	550	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	560570	
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
I - RAMI DANNI		
1. Riserva premi	5836.849.863	
2. Riserva sinistri	59176.530.981	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	600	
4. Altre riserve tecniche	61062213.380.844	
II - RAMI VITA		
1. Riserve matematiche	630	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	640	
3. Riserva per somme da pagare	650	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	660	
5. Altre riserve tecniche	670	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68069070213.380.844	
da riportare		376.030.953

Valori dell'esercizio precedente

	riporto	1.465.445
2160		
2170		
21802190		
	2200	
221118.749.766		
2220		
2230224118.749.766		
2250		
2260		
22772.01222872.012		
	2290	
	230401.728	
	2310232119.223.506	
	233646.128234138.309.815	
	2350	
	23602370	
23833.222.361		
239162.608.175		
2400		
2410242195.830.536		
2430		
2440		
2450		
2460		
2470		
24802490250195.830.536		
da riportare		335.605.796

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio			
	riporto		376.030.953
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	7149.697.028		
b) per premi degli es. precedenti	72548.130	7350.245.158	
2. Intermediari di assicurazione		7410.334.080	
3. Compagnie conti correnti		751.969.315	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		764.467.643	7767.016.196
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		7814.071.821	
2. Intermediari di riassicurazione		790	8014.071.821
III - Altri crediti			8112.978.1288294.066.145
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	8391.880		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		840	
3. Impianti e attrezzature		85169.234	
4. Scorte e beni diversi		860	87261.114
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	885.989.192		
2. Assegni e consistenza di cassa		892.289	905.991.481
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	920		
2. Attività diverse		936.376.220	946.376.2209512.628.815
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96936.450	
2. Per canoni di locazione		970	
3. Altri ratei e risconti		9835.742	99972.192
TOTALE ATTIVO			100483.698.105

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		335.605.796
25141.357.679			
252492.493	25341.850.172		
	25410.676.732		
	255836.360		
	2564.249.009	25757.612.273	
	2588.640.014		
	2590	2608.640.014	
		26110.202.889	26276.455.176
	263136.184		
	2640		
	26563.329		
	2660	267199.513	
	26811.517.944		
	2692.308	27011.520.252	
	2720		
	2734.426.774	2744.426.774	27516.146.539
		276468.582	
		2770	
		27825.870	279494.452
		280428.701.963	

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Valori dell'esercizio		
A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	10138.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	1020	
III - Riserve di rivalutazione	1030	
IV - Riserva legale	1043.034.116	
V - Riserve statutarie	1050	
VI - Riserva per azioni della controllante	400180.433	
VII - Altre riserve	10721.762.980	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1080	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1096.281.053	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	4010	11069.258.582
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		1110
C. RISERVE TECNICHE		
I - RAMI DANNI		
1. Riserva premi	11250.039.954	
2. Riserva sinistri	113264.151.894	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	1140	
4. Altre riserve tecniche	1150	
5. Riserve di perequazione	1162.714.568	117316.906.416
II - RAMI VITA		
1. Riserve matematiche	1180	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	1190	
3. Riserva per somme da pagare	1200	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	1210	
5. Altre riserve tecniche	1220	1230
		124316.906.416
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	1250	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1260	1270
da riportare		386.164.998

Valori dell'esercizio precedente		
	28138.000.000	
	2820	
	2830	
	2842.788.092	
	2850	
	500209.761	
	28720.859.188	
	2880	
	2894.920.487	
	5010	29066.777.528
		2910
	29245.409.525	
	293242.569.026	
	2940	
	2950	
	2962.600.568	297290.579.119
	2980	
	2990	
	3000	
	3010	
	3020	3030
		304290.579.119
	3050	
	3060	3070
da riportare		357.356.647

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Valori dell'esercizio			
	riporto		386.164.998
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		1280	
2. Fondi per imposte		129864.802	
3. Altri accantonamenti		130349.552	1311.214.354
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			13211.618.327
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	1337.343.243		
2. Compagnie conti correnti	1342.953.869		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135856.450		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1360	13711.153.562	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	13825.065.244		
2. Intermediari di riassicurazione	1390	14025.065.244	
III - Prestiti obbligazionari		1410	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		1420	
V - Debiti con garanzia reale		1430	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		1440	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145616.990	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146363.662		
2. Per oneri tributari diversi	147614.657		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148336.728		
4. Debiti diversi	1495.308.854	1506.623.901	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	1510		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	1526.422.573		
3. Passività diverse	15334.818.156	15441.240.729	15584.700.426
	da riportare		483.698.105

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		357.356.647
		3080	
		309714.802	
		310603.380	3111.318.182
			312677.539
	3138.832.966		
	314600.793		
	3150		
	3160	3179.433.759	
	31827.089.146		
	3190	32027.089.146	
		3210	
		3220	
		3230	
		3240	
		325681.271	
	326814.415		
	327480.265		
	328371.484		
	3294.758.164	3306.424.328	
	3310		
	3325.342.801		
	33320.378.290	33425.721.091	33569.349.595
	da riportare		428.701.963

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
	Valori dell'esercizio	
	riporto	483.698.105
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	1560	
2. Per canoni di locazione	1570	
3. Altri ratei e risconti	1580159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160483.698.105

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	428.701.963
	3360	
	3370	
	3380339	0
		340428.701.963

CONTO ECONOMICO				Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	192.480.405		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	139.036.409		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	5.129.775		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	3.936.708	5	52.250.929
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6	1.601.464
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	3.131.328
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	113.141.233		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	76.315.480	10	36.825.753
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	4.197.131		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.814.328	13	2.382.803
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	24.046.005		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	17.404.780	16	6.641.225
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	504.621
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	31.009.236		
	b) Altre spese di acquisizione	21	2.597.009		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	7.024.130		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	38.882.728	26	1.747.646
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	5.158.079
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	114.000
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			29	8.375.200

				Valori dell'esercizio precedente	
		111	172.951.275		
		112	121.207.551		
		113	-4.243.429		
		114	-2.133.270	115	53.853.883
				116	1.672.908
				117	783.581
		118	85.956.567		
		119	54.677.425	120	31.279.142
		121	5.200.242		
		122	2.641.882	123	2.558.360
		124	46.909.741		
		125	33.112.412	126	13.797.329
				127	42.518.111
				128	0
				129	408.833
		130	27.594.789		
		131	2.204.689		
		132	0		
		133	0		
		134	6.947.121		
		135	32.428.284	136	4.318.315
				137	2.035.974
				138	125.000
				139	6.904.139

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	320
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	0)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0	370
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0)	420
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			430
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			440
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	470
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	500
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	540
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	570
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	600
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	630
			640

Valori dell'esercizio precedente

	140	0	
	141	0	1420
	143	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	0)	
	145	0	
	146	0	1470
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	148	0)	
	149	0	
	150	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	0)	1520
			1530
			1540
	155	0	
	156	0	1570
	158	0	
	159	0	1600
			1610
	162	0	
	163	0	1640
	165	0	
	166	0	1670
	168	0	
	169	0	1700
	171	0	
	172	0	1730
			1740

CONTO ECONOMICO			Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0	
	b) Altre spese di acquisizione	67	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
	d) Provvigioni di incasso	69	0	
	e) Altre spese di amministrazione	70	0	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	720
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	760
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)		79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)		80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)		81	8.375.200
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)		82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	17.314	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	17.314)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	512.927	
	bb) da altri investimenti	86	4.261.859	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	87	4.774.786)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	88	419.006	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	89	129.599	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	90	31.770)	
		91	0	924.953.469

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
		176	0
		177	0
		178	0
		179	0
		180	0
		181	0
		182	0
		183	0
		184	0
		185	0
		186	0
		187	0
		188	0
		189	0
		190	0
		191	6.904.139
		192	0
		193	19.925
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	19.925)
		195	497.115
		196	4.921.151
		197	5.418.266
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	497.120)
		199	5.942
		200	782.645
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	0)
		202	6.226.778

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce IL.12)	93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	941.370.844	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95787.803	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	9694.591	972.253.238
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)	98	1.601.464
7. ALTRI PROVENTI	99	6.119.574
8. ALTRI ONERI	100	6.511.778
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101	9.081.763
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	280.412
11. ONERI STRAORDINARI	103	666.508
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	-386.096
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	8.695.667
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	2.414.614
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	6.281.053

Valori dell'esercizio precedente

	203	0
	204606.574	
	2051.196.551	
	2061.498.868	2073.301.993
		2081.672.908
		2095.343.373
		2105.758.167
		2117.741.222
		212363.338
		2131.455.068
		214-1.091.730
		2156.649.492
		2161.729.000
		2174.920.492



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive modifiche ed integrazioni. Come richiesto dal suddetto "Regolamento", al bilancio viene allegato il rendiconto finanziario redatto in forma libera.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Tale bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo.

In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "Codice delle Assicurazioni"), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal "Regolamento" e successive modifiche ed integrazioni, recependo altresì le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile, nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di Euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal "Regolamento", la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al suddetto "Regolamento" e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti EY S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2022 al 2030 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 21 aprile 2021.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovverosia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali considerati ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori mentre nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo. Vengono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producano benefici economici.

Altri costi pluriennali

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni). I costi di ricerca ed i costi di pubblicità sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Investimenti

Terreni e fabbricati

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento. Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni in società controllanti ed in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Le azioni delle imprese controllanti, detenute al servizio dei piani di incentivazione del personale dirigente basato su strumenti finanziari, sono iscritte nel portafoglio non durevole e valutate al minore tra valore di costo e valore di mercato.

Altri investimenti finanziari

Ad utilizzo durevole

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile.

Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole. Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro viene operato osservando le disposizioni impartite da Isvap con gli articoli 14 e 15 del regolamento 36 del 31 gennaio 2011. In particolare, esso avviene sulla base del valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza. Successivamente al trasferimento, i titoli vengono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione. La configurazione del costo di acquisto utilizzato è il costo medio ponderato continuo.

Gli interessi maturati sui titoli vengono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I dividendi di azioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173 / 1997, articolo 16, comma 9.

In particolare:

- i crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti rappresentano i crediti maturati ma non ancora incassati a fine periodo. Il fondo svalutazione appositamente costituito tiene conto della possibile perdita futura determinata in base all'esperienza e ai dati consuntivi dell'esercizio in corso;
- i crediti verso intermediari accolgono tutti i crediti verso agenti, brokers ed altri intermediari oltre ai crediti da rivalse per indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Sono rettificati direttamente mediante cancellazioni per perdite definitive e svalutazioni per presunta inesigibilità effettuate accantonando in un apposito fondo l'importo risultante dalla verifica analitica delle singole posizioni;
- i crediti verso compagnie rappresentano i saldi di fine periodo rettificati da un apposito fondo per le svalutazioni eventualmente risultanti dalle verifiche effettuate sulle singole posizioni di dubbia esigibilità;
- i crediti verso terzi e assicurati per somme da recuperare sono costituiti dai recuperi da effettuarsi in relazione ai sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo. Tali crediti sono ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione;
- i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione verso compagnie accolgono tutti i crediti ritenuti esigibili e sono di conseguenza rettificati da apposito fondo svalutazione calcolato in base alle verifiche sulle singole posizioni;
- gli altri crediti raccolgono tutti i crediti non rientranti nelle voci sopraindicate e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono rettificati da apposito fondo svalutazione determinato in base alla presunta esigibilità delle varie posizioni.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico, mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, a decorrere dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producono benefici economici.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

Riserve tecniche dei rami Danni

Riserva premi

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti. È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per coprire il costo dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le eventuali altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "*pro-rata temporis*" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento all'Allegato 15 al "Regolamento" ovverosia al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi a carico dei riassicuratori sono determinate analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*".

Le quote dell'eventuale riserva per rischi in corso a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando a tale riserva lorda le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per i rami interessati.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "*pro-rata temporis*", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario.

In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dall'Allegato 15 al "Regolamento".

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

Riserva sinistri

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

È determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

È determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

Riserve di perequazione

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono state determinate applicando i criteri previsti dall'Allegato 15 (paragrafo 50) al "Regolamento".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione e non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale.

In particolare:

- il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi;
- gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa.

Debiti e altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano il debito della Società verso terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell’art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell’anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

Premi di competenza

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l’esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso. Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell’esercizio. Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile. Il principio della competenza è rispettato mediante la rilevazione della riserva per frazioni di premi.

Utile degli investimenti nel conto economico

L’assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni è effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, come precisato nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

Oneri relativi ai sinistri

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione. In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l’altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all’esercizio nel rispetto del principio della competenza temporale. Per quelli caratteristici dell’attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.Lgs. 173/97 ed in conformità alle istruzioni contenute nel regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Imposte sul reddito

La Società aderisce al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall’art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo. Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l’opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell’esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell’esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell’esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell’esercizio, delle imposte anticipate e differite generatesi in esercizi precedenti;
- l’eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell’esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall’art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate. L’informativa di cui all’art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella nota integrativa.

Conversione dei saldi espressi in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l’utilizzo della contabilità plurimonetaria. I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l’applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell’esercizio. Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci “Altri proventi”, se positivi, o “Altri oneri”, se negativi. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l’eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell’articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

Cambi adottati

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l’attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Rapporto di cambio in Euro	2023	2022	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,1050	1,0666	-3,6%
Sterlina Britannica	0,8691	0,8869	2,0%

Moneta di conto

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali. Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall’articolo 4 del “Regolamento”.

Deroghe ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell’articolo in oggetto.

Incertezze nell’utilizzo di stime

L’applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione. Per il bilancio dell’esercizio 2023 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l’intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell’esercizio. Nell’ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita una eventuale adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all’esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l’impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi svalutazione crediti, per l’incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche.

L’enunciazione di tali casi viene fornita con l’obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l’ordinato svolgimento dell’attività aziendale.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce “Attivi immateriali”, da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 938 migliaia di € (1.465 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
5. Altri costi pluriennali	938	1.465	(527)

Nell’Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell’esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 591 migliaia di € ad incrementi e per 1.118 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli “Altri costi pluriennali” si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un’utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell’esercizio.

L’incremento registrato nell’esercizio è principalmente relativo allo sviluppo di progetti informatici ed all’aggiornamento di applicativi.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce “Investimenti” ammonta a 161.712 migliaia di € (138.310 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue::

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
I. Terreni e fabbricati	17.722	18.227	(505)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	181	213	(32)
III. Altri investimenti finanziari	143.161	119.224	23.937
IV. Depositi presso imprese cedenti	648	646	2
	161.712	138.310	23.402

C.I I **“Terreni e fabbricati”** ammontano a 17.722 migliaia di € (18.227 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6.126	6.387	(261)
2. Immobili ad uso di terzi	11.596	11.840	(244)
	17.722	18.227	(505)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2023, pari a 10.990 migliaia di € (10.223 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (767 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2023 è stato stimato pari a 26.000 migliaia di € (26.100 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dal "Regolamento", articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **“Immobili destinati all'esercizio dell'impresa”** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 106 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Per contro, si decrementano per 367 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

C.I.2 Gli **“Immobili ad uso di terzi”** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 156 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio e si decrementano per 400 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

I canoni di locazione e le spese recuperate complessivamente percepiti dagli affittuari (esclusivamente la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ammontano a 417 migliaia di € e 96 migliaia di € rispettivamente.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli **“Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate”** ammontano a 181 migliaia di € (211 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e si decrementano per 30 migliaia di €.

Gli stessi sono esclusivamente rappresentati da “Azioni e quote di imprese”.

C.II.1 Le **“Azioni e quote di imprese”** si riferiscono a:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
a) controllanti	180	210	(30)
e) altre	1	1	-
	181	211	(30)

Le azioni delle controllanti sono relative a quelle ordinarie della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (n. 51.687, per un controvalore pari a 96 migliaia di €) e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (n. 24.443, per un controvalore pari a 84 migliaia di €).

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per il triennio 2019 – 2021 e per il triennio 2022 - 2024. Tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 novembre 2019 e dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 20 aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una variazione:

- in diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 4.305 azioni Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore di carico pari a 15 migliaia di €, e di n. 7.788 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di carico pari a 15 migliaia di €.

Tali investimenti, ad eccezione delle azioni delle controllanti di cui sopra, sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c.

Per le altre imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del Decreto Legislativo di cui sopra, art. 4, comma 2.

La voce "Altre" include le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaio di €.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

Le azioni e quote di imprese controllanti sono depositate presso BPER Banca S.p.A., mentre quelle delle altre società sono in deposito presso le società a cui si riferiscono.

C.II.3 "Finanziamenti ad imprese" a fine esercizio la posizione risulta azzerata (2 migliaia di € al 31 dicembre 2022) composti come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
e) altre	-	2	(2)
	0	2	(2)

Trattasi di un prestito fruttifero effettuato a favore di UCI estinto ad inizio anno.

C.III Gli "Altri investimenti finanziari" ammontano a 143.161 migliaia di € (119.224 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composti così come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	142.728	118.750	23.978
4. Finanziamenti	31	72	(41)
6. Depositi presso enti creditizi	402	402	-
	143.161	119.224	23.937

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

	Nominale al 31/12/2023	Valore carico LC al 31/12/2023	Valore LC Mercato al 31/12/2023
AIB GROUP 4,625% 23/07/2029 CBLE	1.000.000	1.004.019	1.024.142
BANCO SANTANDER 3,496% 24/03/2025	1.000.000	885.270	882.335
BANK OF AMERICA FRN 04/03/2038	1.000.000	947.497	1.030.517
BPCE 0,50% 24/02/2027	500.000	451.856	455.151
BPCE 4,625% 02/03/2030 CBLE	500.000	504.440	519.366
CREDIT AGRICOLE 0,50% 21/09/2029			
CBLE SOCIAL BND	1.000.000	834.650	866.565
DEXIA CREDIT LOCAL 1,00% 18/10/2027	5.000.000	5.008.045	4.695.242
LA BANQUE POSTALE 1,00% 09/02/2028 CBLE	1.000.000	893.081	916.402
NATIONAL GRID 2,949% 30/03/2030 MWCCBLE	500.000	467.017	482.899
SOC GENERALE 0,75% 25/01/2027 Snr Non-Pref	1.000.000	898.498	914.308
UBS GROUP 1,494% 10/08/2027 CBLE USD	1.000.000	857.150	813.199
UBS GROUP AG 0,65% 14/01/2028 MWCCBLE	1.000.000	951.460	908.068
UNICREDIT 1,20% 20/01/2026 RESET ON CALL	1.000.000	1.012.796	968.247
UNICREDIT 1,625 18/01/2032	1.000.000	808.308	845.443
		15.524.087	15.321.885
BTP 0,35% 01/02/2025	4.000.000	3.994.539	3.872.478
BTP 1,25% I/L 15/09/2032	5.000.000	6.106.691	5.976.902
BTP 1,50% 01/06/2025	3.000.000	2.990.825	2.930.026
BTP 2,45% 01/09/2033	4.500.000	4.153.084	4.049.825
BTP 3,50% 01/03/2030	2.500.000	2.517.387	2.527.466
BTP 3,70% 15/06/2030	2.000.000	1.979.223	2.036.165
BTP 4,50% 01/03/2024	3.000.000	2.999.973	3.003.917
BTP I/L 1,30% 15/05/2028	1.000.000	1.237.029	1.231.261
BTP ITALIA 0,40% 11/04/2024 new	15.500.000	15.546.031	15.362.984
BTP ITALIA 1,60% 22/11/2028	2.000.000	2.000.000	1.928.105
BTP ITALIA I/L 0,55% 21/05/2026	1.000.000	968.862	959.154
CCT 15/09/2025	1.000.000	976.835	1.005.846
CCT 15/10/2028	4.000.000	3.951.062	3.999.558
CORP ANDINA DE FOMENTO 1,625% 23/09/2025	1.975.000	1.754.563	1.680.633
EUROPEAN UNION 0,00% 04/10/2028	500.000	436.222	442.731
EUROPEAN UNION 2,00% 04/10/2027	1.500.000	1.464.128	1.469.196
PORTUGAL OT 2,875% 21/07/2026	2.000.000	1.993.367	2.028.578
REP ITALY 11/05/2026 CMS	2.000.000	1.982.726	1.958.737
SPANISH GOVT I/L 1% 30/11/2030	4.000.000	4.935.977	4.979.152
US TREASURY 0,375% 30/11/2025	4.100.000	3.589.387	3.429.548
		65.577.909	64.872.262
		81.101.996	80.194.147

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato.
Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2023 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente superiore di 407 migliaia di € (inferiore di 1.561 migliaia di € al 31 dicembre 2022) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	
Saldo iniziale	118.750
Acquisti	85.496
Riprese di valore	129
Scarti di emissione e negoziazione netti	1.297
Vendite e rimborsi	(61.982)
Rettifiche di valore	(20)
Differenze cambio	(942)
Saldo finale	142.728

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
a) quotati	142.728	118.750	23.978
b) non quotati	-	-	-
	142.728	118.750	23.978

Il loro valore iscritto a bilancio è superiore di 407 migliaia di € (nel dicembre 2022 era inferiore di 1.097 migliaia di €) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.
Tale valore include una minusvalenza netta latente pari a 908 migliaia di € (1.561 migliaia di € al 31 dicembre 2022) relativa ai titoli immobilizzati.

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono denominati nella valuta comune per 111.280 migliaia di € e in USD per 31.448 migliaia di € (91.635 migliaia di € e 27.115 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 123.625 migliaia di € e 19.103 migliaia di € (113.002 migliaia di € e 5.748 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Relativamente alle "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 112.146 migliaia di € e 30.582 migliaia di € (98.905 migliaia di € e 19.845 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Gli scarti di emissione imputati a conto economico relativamente alla voce in oggetto, sono stati positivi per 352 migliaia di € e negativi per 140 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano rispettivamente a 1.236 migliaia di € e 151 migliaia di €.

Per la voce "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" viene di seguito fornita l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (nella fattispecie, superiore a 1 milione di €) per soggetto emittente, con la precisazione che tutti i titoli sottoindicati sono quotati in mercati regolamentati:

Soggetto emittente	Importo
(in migliaia di €)	
Stato Italia	75.891
Stato USA	19.863
Stato Francia	2.465
Dexia Credit	5.008
Stato Spagna	4.936
Stato Portogallo	1.993
Unione Europea	1.900
Corp Andina Fom	1.755
Bank of America	1.435
Ubs group ag	1.809
Unicredit S.p.A.	1.821
Stato Olanda	1.991
AIB Group Plc	1.004
RBS Group Plc	1.002
Cassa DDPP	1.350

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono interamente depositati presso BPER Banca S.p.A.

C.III.4 I "Finanziamenti" sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente e sono tutti entro i 5 anni. Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.III.6 I "Depositi presso enti creditizi" sono esclusivamente riferibili ad un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell'attività assicurativa domestica. Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.IV I "Depositi presso imprese cedenti" ammontano a 648 migliaia di € (646 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e si incrementano di 2 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Inoltre, si precisa che nel corso dell'esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le “**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**” ammontano complessivamente a 213.381 migliaia di € (195.830 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Riserva premi	36.850	33.222	3.628
2. Riserva sinistri	176.531	162.608	13.923
	213.381	195.830	17.551

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le “Riserve tecniche” lorde.

Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L'aumento nella “Riserva sinistri” è da correlarsi alla riservazione di alcuni sinistri gravi di importo elevato.

L'importo delle riserve tecniche a carico della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione passiva, è pari a 126 migliaia di € relativo alla sola riserva sinistri.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

La voce “**Crediti**” ammonta complessivamente a 94.066 migliaia di € (76.455 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	67.016	57.612	9.404
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	14.072	8.640	5.432
III. Altri crediti	12.978	10.203	2.775
	94.066	76.455	17.611

E.I I “**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**” ammontano a 67.016 migliaia di € (57.612 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	49.697	41.357	8.340
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	548	493	55
2. Intermediari di assicurazione	10.334	10.677	(343)
3. Compagnie conti correnti	1.969	836	1.133
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	4.468	4.249	219
	67.016	57.612	9.404

E.I.1 I “**Crediti verso assicurati**”, per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 49.697 migliaia di € (41.357 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.737 migliaia di € (1.547 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso assicurati”, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 395 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”.

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 205 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico “Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”, conseguentemente all'utilizzo fondo per crediti inesigibili per 205 migliaia di €.

Tali crediti includono, tra l'altro, 25.113 migliaia di € (21.689 migliaia di € al 31 dicembre 2022) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Corpi di veicoli aerei, nonché dei relativi accessori ai medesimi.

E.I.2 I “**Crediti verso intermediari di assicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che, analogamente al 31 dicembre 2022, non presenta alcun saldo.

Infatti, nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di assicurazione”, a seguito di una valutazione analitica di esigibilità degli stessi, non è stato ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.I.3 I “**Crediti verso compagnie per conti correnti**” sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 634 migliaia di € (604 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso compagnie per conti correnti”, in seguito ad una valutazione analitica di esigibilità, è stata effettuata una variazione di stima per 30 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

E.I.4 I “**Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare**” ammontano a 4.468 migliaia di € (4.249 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a rivalse su sinistri pagati.

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.993 migliaia di € e Merci trasportate per 2.275 migliaia di € (rispettivamente 1.646 migliaia di € e 2.286 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

La corrispondente quota da cedere ai riassicuratori è stata rilevata nell'ambito della voce “Passività diverse”.

E.II I “**Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**” ammontano a 14.072 migliaia di € (8.640 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	14.072	8.640	5.432
	14.072	8.640	5.432

E.II.1 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.567 migliaia di € (1.308 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell’esercizio, a seguito di una valutazione sulla inesigibilità degli stessi, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento per 259 migliaia di €.

Tale voce include un credito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per 3.600 migliaia di € esigibili al 31.12.2023, per operazioni di riassicurazione attiva, mentre non include alcun credito verso società consociate.

E.III Gli “**Altri crediti**” ammontano a 12.978 migliaia di € (10.203 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
Crediti verso l’Erario	8.319	5.578	2.741
Crediti verso controllante diretta	2.200	2.044	156
Crediti verso organismi di compensazione	1.916	1.174	742
Crediti per contenzioso fiscale	278	506	(228)
Crediti verso controllante indiretta	186	836	(650)
Crediti verso consociate	10	11	(1)
Altri crediti	69	54	15
	12.978	10.203	2.775

Nel corso dell’esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l’Erario si riferiscono esclusivamente a quello italiano e sono riferibili per:

- 6.067 migliaia di €, all’acconto dell’imposta sulle assicurazioni per il 2024, versato nel novembre 2023.
- 784 migliaia di €, ad imposte dirette (di cui 480 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 304 migliaia di € sono relativi ai maggiori acconti Irap versati nel 2023);
- 1.468 migliaia di € come credito residuo per l’utilizzo in compensazione dei Crediti Dta vantate da Unipol Rec e cedute a Siat.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell’imposta di Gruppo (186 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella voce “Crediti verso controllante indiretta”, sotto commentata.

Tali crediti sono relativi agli acconti Ires versati nel corso dell’esercizio e ritenute su interessi bancari.

I crediti verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si riferiscono ai costi di gestione sostenuti per conto ed alla stessa addebitati.

Gli stessi si riferiscono a prestazioni di servizi alla stessa forniti (1.106 migliaia di €) ed a distacchi di personale (824 migliaia di €).

Inoltre, includono per 270 migliaia di € la richiesta di rimborso, presentata nel 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione (dalla relativa base imponibile) dell’Irap inerente le spese per il personale dipendente.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il *Cesam – Comité d’Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports*, nell’ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa (in regime di libertà di prestazione di servizi).

I crediti per contenzioso fiscale riguardano le imposte indirette connesse alla coassicurazione e le imposte dirette relative all’ Irap relativamente a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l’avviso di accertamento ricevuto:

- nel Dicembre 2018, per 15 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2013 per l’Irap;
- nel Novembre 2019, per 16 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2013 per l’Irap;
- nel Febbraio 2020, per 18 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2014 per l’Irap;
- nel Settembre 2021, per 17 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2013 per l’Irap;
- nell’Ottobre 2021, per 46 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2015 per l’Irap;
- nel Luglio 2022, per 5 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2016 per l’Irap;
- nel Luglio 2022, per 148 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2015 per l’Irap;
- nell’Ottobre 2023 per 13 migliaia di € relativamente all’anno di imposta 2026 per l’Irap.

Per approfondimenti circa il contenzioso fiscale in essere si rimanda a quanto descritto al punto E.2 della successiva Sezione 12.

I crediti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. derivano dall’adesione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono agli acconti Ires versati nel corso dell’esercizio incluse ritenute così come specificato alla pagina precedente.

Si rileva che, per il triennio 2021 - 2023, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A.

I crediti verso consociate si riferiscono a distacchi di personale a favore di Incontra Assicurazioni S.p.A. (5 migliaia di €) e BIM Vita S.p.A. (5 migliaia di €).

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce **“Altri elementi dell’attivo”** ammonta a 12.629 migliaia di € (16.147 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	261	200	61
II. Disponibilità liquide	5.992	11.520	(5.528)
IV. Altre attività	6.376	4.427	1.949
	12.629	16.147	(3.518)

F.I Gli **“Attivi materiali e scorte”**, il cui saldo è pari a 261 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell’esercizio (pari a 2.422 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)	Valore lordo		Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d’ufficio e mezzi di trasporto interno	2.234	(2.142)		92
3. Impianti e attrezzature	449	(280)		169
	2.683	(2.422)		261

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell’organizzazione permanente dell’impresa, nel corso dell’esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)	Valore lordo			
	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
1. Mobili, macchine d’ufficio e mezzi di trasporto interno	2.215	19	-	2.234
3. Impianti e attrezzature	318	131	-	449
	2.533	150	-	2.683

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 2.422 migliaia di € (2.334 migliaia di € al 31 dicembre 2022). Nel corso dell’esercizio lo stesso si è incrementato di 87 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell’esercizio.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
Mobili	12
Arredamenti	15
Macchine per ufficio	20
Apparecchi e attrezzature	15
Impianti interni di telecomunicazione	25
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell’esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l’uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le **“Disponibilità liquide”** ammontano a 5.991 migliaia di € (11.520 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	5.989	11.518	(5.529)
2. Assegni e consistenze di cassa	2	2	0
	5.991	11.520	(5.529)

F.II.1 I **“Depositi bancari e postali”** includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

F.IV Le **“Altre attività”** ammontano a 6.376 migliaia di € (4.427 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
2. Attività diverse	6.376	4.427	1.949
	6.376	4.427	1.949

F.IV.2 Le **“Attività diverse”** sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	4.136	3.561	575
Altre attività	2.240	866	1.374
	6.376	4.427	1.949

L’accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d’esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l’utilizzo delle citate differenze temporanee. Le stesse sono principalmente riferibili all’accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare,

per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo, ed allo stanziamento di costi del personale per passività future non certe.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività.

Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 24,00% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

Le altre attività comprendono prevalentemente, per 1.402 migliaia di € crediti su provvigioni per premi emessi, per 82 migliaia di € la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante e per 573 migliaia di euro per partite di riassicurazione.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

Comprendono altresì, per 94 migliaia di €, quanto depositato presso BPER Banca S.p.A. ed assoggettato a pignoramento, su richiesta di terzi, a fronte di sinistri e 89 migliaia di € per crediti verso UNIPOLSAI nostro affittuario.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 972 migliaia di € (494 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Per interessi	936	468	468
3. Altri ratei e risconti	36	26	10
	972	494	478

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

(in migliaia di €)	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	936	-	936
3. Altri ratei e risconti	-	36	36
	936	36	972

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi, non relativi ad interessi, riguardano gli abbonamenti di pubblicazioni periodiche (12 migliaia di €), le licenze d'uso (11 migliaia di €) ed i premi di assicurazione (8 migliaia di €) e quote associative (5 migliaia di euro).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 69.258 migliaia di € (66.777 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e risulta composto come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	3.034	2.788	246
VI. Riserva per azioni della controllante	180	210	(30)
VII. Altre riserve	21.763	20.859	904
IX. Utile dell'esercizio	6.281	4.920	1.361
	69.258	66.777	2.481

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

(in migliaia di €)	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Riserva per azioni della controllante	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2022	38.000	2.788	210	20.859	4.920	66.777
Destinazione dell'utile 2022, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2023					(3.800)	(3.800)
- a riserva legale		246			(246)	-
- ad altre riserve				874	(874)	-
Trasferimento ad Altre riserve, ex art. 2359-bis			(30)	30		-
Utile netto dell'es. 2023					6.281	6.281
Saldo al 31.12.2023	38.000	3.034	180	21.763	6.281	69.258

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2023, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

Voce	Importo	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	3.034	B	-
VI. Riserva per azioni della controllante	180	-	-
VII. Altre riserve			
- Riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- Riserva straordinaria	19.185	A, B, C	19.185
- Riserva per utili su cambi	318	A, B	-
- Riserva per acquisto azioni delle controllanti	307	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

L'importo complessivamente distribuibile è pari a 21.138 migliaia di €.

A.II Il **“Capitale sociale sottoscritto”** è pari a 38.000.000 di €.
Nel corso dell’esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La **“Riserva legale”** ammonta a 3.034 migliaia di €.
Nel corso dell’esercizio si è incrementata di 246 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell’utile dell’esercizio 2022, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VI La **“Riserva per azioni della controllante”** ammonta a 180 migliaia di €.
La stessa è costituita in quanto tali azioni, relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (96 migliaia di €) ed alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (84 migliaia di €), sono al servizio del piano di compensi, basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, a favore del personale dirigente della Vostra società.
Per ulteriori informazioni circa quanto di cui sopra, si rimanda a quanto indicato nell’ambito della Relazione sulla gestione, nella sezione “Le azioni proprie, della controllante e di società da quest’ultima controllate”.

Tale riserva si è decrementata per 30 migliaia di € per adeguarla ai valori di iscrizione in bilancio degli attivi in portafoglio, in ottemperanza al disposto dell’articolo 2359 – bis, comma 3, del Codice Civile, mediante un trasferimento di pari importo alla riserva straordinaria, ricompresa tra le “Altre riserve”.

A.VII Le **“Altre riserve”** ammontano a 21.763 migliaia di €.
Nel corso dell’esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	31.12.22			31.12.23
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva straordinaria	17.898	1.288	-	19.186
Riserva per acquisto azioni della controllante	306	-	-	306
Riserva per utile su cambi	702	-	(384)	318
	20.859	1.288	(384)	21.763

Le variazioni intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi rispettano quanto deliberato dall’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023, in sede di approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché quanto disposto dall’Assemblea degli Azionisti del 19 novembre 2019 per quanto riguarda l’acquisto di azioni della controllante (diretta ed indiretta).

La riserva straordinaria ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento, per l’attribuzione alla medesima di 874 migliaia di €, quale parte dell’utile dell’esercizio 2022,
- in aumento per il trasferimento di 384 migliaia di € dalla riserva per utili su cambi e per 30 migliaia di euro dalla riserva per azioni controllante.

La riserva per utili su cambi si è decrementata per il trasferimento di 384 migliaia di € alla riserva straordinaria, come deliberato dall’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023, in conformità a quanto previsto dall’articolo 2426, punto 8-bis del Codice Civile.
Il saldo di 318 migliaia di € risultante è relativo alla parte dell’utile dell’esercizio 2022, derivante dal saldo positivo netto delle differenze cambio di conversione.

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (inclusendo anche quello 2022) tali riserve non sono state oggetto di alcun utilizzo.

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le **“Passività subordinate”** al 31 dicembre 2023 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all’esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le **“Riserve tecniche”** al 31 dicembre 2023 ammontano a 316.907 migliaia di € (290.579 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Riserva premi	50.040	45.409	4.631
2. Riserva sinistri	264.152	242.569	21.583
5. Riserve di perequazione	2.715	2.601	114
	316.907	290.579	26.328

In ottemperanza a quanto statuito dall’Allegato 15 al “Regolamento”, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L’ammontare di tali riserve relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è complessivamente pari a 22.023 migliaia di €, di cui 4.526 migliaia di € a titolo di riserva premi e 17.497 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell’esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell’Allegato 13.

C.I.1 La **“Riserva premi”** ammonta a 50.040 migliaia di € (45.409 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal “Regolamento”, Allegato 15.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 45.348 migliaia di € (40.444 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed al lavoro indiretto per 4.692 migliaia di € (4.965 migliaia al 31 dicembre 2022).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
Per frazioni di premi	49.805	45.144	4.661
Per rischi in corso	235	265	(30)
	50.040	45.409	4.631

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

Ramo			
(in migliaia di €)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Infortuni	46	-	46
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	288	-	288
Corpi veicoli marittimi	41.647	1.359	43.006
Merci trasportate	1.021	2.104	3.125
Incendio	-	-	-
Altri danni ai beni	13	34	47
R.C. autoveicoli terrestri	794	1.161	1.955
R.C. aeromobili	77	-	77
R.C. veicoli marittimi	0	-	0
R.C. generale	506	34	540
Cauzione	44	-	44
Perdite pecuniarie	912	-	912
Assistenza	-	-	-
	45.348	4.692	50.040

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 235 migliaia di € (265 migliaia di € al 31 dicembre 2022) la riserva per rischi in corso.

Quest’ultima si riferisce al ramo R.C. autoveicoli terrestri per 235 migliaia di € (245 migliaia di € al 31 dicembre 2022). In particolare, si ricorda che nel ramo R.C. autoveicoli terrestri confluisce la copertura della R.C. del vettore, di provenienza del settore “Merci” ed i cui premi costituiscono la totalità dei premi esposti per questo ramo.

Circa la riserva premi del lavoro indiretto, la stessa non presenta alcun saldo a titolo di riserva per rischi in corso (analogamente al 31 dicembre 2022).

Si rileva che il computo inerente all’eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato “Regolamento”. In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all’andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell’esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della stessa.

C.I.2 La **“Riserva sinistri”** ammonta a 264.152 migliaia di € (242.569 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 232.496 migliaia di € (212.594 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed al lavoro indiretto per 31.655 migliaia di € (29.975 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	200.642	188.559	12.083
Per spese di liquidazione	4.410	3.846	564
Per sinistri avvenuti e non denunciati	59.100	50.164	8.936
	264.152	242.569	21.583

Parimenti a quanto in precedenza indicato nella Sezione 4. relativamente alle riserve sinistri a carico dei riassicuratori, l’aumento nella voce in oggetto è da correlarsi alla riservazione di sinistri gravi di importo elevato.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del “costo ultimo”, ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l’evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all’esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell’esercizio.

Tale stima è stata effettuata sulla base dell’esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell’esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le **“Riserve di perequazione”** ammontano a 2.715 migliaia di € (2.601 al 31 dicembre 2022) e sono esclusivamente costituite dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale.

La stessa si riferisce al lavoro diretto per 2.593 migliaia di € (2.490 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed al lavoro indiretto per 122 migliaia di € (111 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

Tale riserva è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dal “Regolamento”, Allegato 15) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

Nel corso dell'esercizio la stessa si è movimentata così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	31.12.2022			31.12.2023
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	2.601	114	-	2.715
	2.601	114	-	2.715

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al lavoro diretto e indiretto rispettivamente per 92 migliaia di € e 22 migliaia di €.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E.La voce **“Fondi per rischi e oneri”** ammonta a 1.214 migliaia di € (1.318 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
2. Fondi per imposte	865	715	150
3. Altri accantonamenti	349	603	(254)
	1.214	1.318	(104)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.2 I **“Fondi per imposte”** accolgono per 865 migliaia di € gli accantonamenti a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria relativi a quanto di seguito specificato.

A partire dal 2005 la società è stata assoggettata a varie verifiche fiscali, che hanno riguardato gli anni d'imposta dal 2003 al 2018 compreso, con esclusione degli anni 2004, 2005, 2009, 2011 e 2012.

Dalle suddette verifiche, che hanno riguardato le imposte sia dirette sia indirette, sono emersi rilievi marginali circa le prime, ma assai significativi per le seconde, con emissione di avvisi di accertamento ed atti di contestazione.

Per le imposte indirette, i suddetti avvisi di accertamento e atti di contestazione attengono ai rapporti di coassicurazione intrattenuti con altre imprese del settore assicurativo, per i quali la società ha da sempre seguito il trattamento fiscale costituente da decenni prassi consolidata di mercato.

I rilievi di cui sopra conseguono principalmente alla mancata applicazione dell'Iva sulle commissioni di delega addebitate alle coassicuratrici e alla mancata regolarizzazione delle commissioni di delega addebitate dalle delegatarie, con conseguente emissione di avvisi di accertamento di maggiore imposta nel primo caso e di atti di contestazione nel secondo.

In considerazione di tale elemento e dell'incertezza connaturata alla prosecuzione del contenzioso tributario instaurato, nel 2023 la società si è avvalsa della definizione agevolata delle liti pendenti per la chiusura anche del contenzioso per l'anno di imposta 2003.

Dal 2021 al 2022, in relazione alla modifica del codice di autodisciplina della coassicurazione ed alla disponibilità manifestata dall'Agenzia delle Entrate a risolvere gli esercizi aperti, con corresponsione della sola imposta sulle commissioni attive, nonché dei relativi interessi, senza applicazione di sanzioni (sia sulle commissioni attive che passive), la società ha sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate competente accertamenti con adesione per gli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

L'imposta dovuta per tali esercizi è stata interamente regolata negli anni dal 2021 al 2022.

I **“Fondi per imposte”** contengono in definitiva, la somma che si stima dovuta per la definizione del solo esercizio 2018 pari a 445 migliaia di € (di cui 41 migliaia di € per interessi e 93 migliaia di € relativa alla stima delle sanzioni che si presume possano applicarsi per l'annualità 2018). Essi accolgono anche 100 migliaia di € a titolo di accantonamento per i rilievi relativi all'Irap, 170 migliaia di € a fronte di generici accantonamenti per potenziali passività fiscali e 150 migliaia di € a titolo di accantonamento per il contenzioso IMU.

Le commissioni attive e passive maturate per gli esercizi 2019 ed il 2021 sono state e saranno regolate con applicazione dell'Iva ed esercizio della rivalsa.

In applicazione del già citato nuovo codice di autodisciplina, per gli esercizi successivi non è più prevista l'applicazione di commissioni di delega.

E.3 Gli **“Altri accantonamenti”** si riferiscono agli oneri futuri da sostenere a fronte dell'esodo di personale dipendente avviato nel corso dell'esercizio.

F. I **“Depositi ricevuti da riassicuratori”** ammontano a 11.618 migliaia di € (678 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e si incrementano di 10.940 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (VOCE G)

G. La voce **“Debiti ed altre passività”** ammonta a 84.700 migliaia di € (69.349 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11.153	9.434	1.719
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	25.065	27.089	(2.024)
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	617	681	(64)
VIII. Altri debiti	6.624	6.424	200
IX. Altre passività	41.241	25.721	15.520
	84.700	69.349	15.351

G.I I **“Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”** ammontano a 11.154 migliaia di € (9.434 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	7.343	8.833	(1.490)
2. Compagnie conti correnti	2.954	601	2.353
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	856	0	856
	11.154	9.434	1.720

G.I.1 I **“Debiti verso intermediari di assicurazione”** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I **“Debiti verso compagnie per conti correnti”** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

G.II **“Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 25.065 migliaia di € (27.089 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	25.065	27.089	(2.024)
	25.065	27.089	(2.024)

G.II.1 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione”** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 24.995 migliaia di € (23.412 migliaia di € al 31 dicembre 2022) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente riferito ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Pertanto, tali premi frazionati a scadere sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle corrispondenti operazioni di riassicurazione, qualora la relativa compagnia presentasse un saldo residuo a proprio credito.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione.

G.VII I **“Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato”** ammonta a 617 migliaia di € (681 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **“Altri debiti”** ammontano a 6.624 migliaia di € (6.424 migliaia di € al 31 dicembre 2022) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	364	814	(450)
2. Per oneri tributari diversi	614	480	134
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	337	372	(35)
4. Debiti diversi	5.309	4.758	551
	6.624	6.424	200

G.VIII.1 I debiti **“Per imposte a carico assicurati”** comprendono per 338 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2024.

Inoltre, gli stessi includono per 26 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Regno Unito, Germania e Finlandia) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti **“Per oneri tributari diversi”**, comprendono per 249 migliaia di € i debiti per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, circa i quali il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2024.

Inoltre, gli stessi includono per 365 migliaia di € onere per l'Irap relativo all'esercizio 2023.

In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

G.VIII.3 I debiti **“Verso enti assistenziali e previdenziali”** sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2024.

G.VIII.4 I **“Debiti diversi”** sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
Debiti verso fornitori di beni e servizi	460	524	(64)
Debiti verso controllante indiretta	2.643	4.011	(1.368)
Debiti verso controllante diretta	93	72	21
Debiti verso consociate	2.000	-	2.000
Debiti verso organi societari	21	21	-
Altri debiti	92	130	(38)
	5.309	4.758	551

I debiti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. si riferiscono per 2.624 migliaia di € a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l'esercizio 2023.

Si rileva infatti che, per il triennio 2021 - 2024, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A..

La differenza di 19 migliaia di € si riferisce al debito per l'Iva relativamente alla liquidazione mensile di dicembre 2023.

I debiti verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. riguardano il contratto di locazione immobiliare.

I debiti verso consociate fanno riferimento all'accordo per la cessione dei crediti DTA della consociata UnipolRec a favore di Siat per 2 mln €.

I debiti verso gli organi societari sono interamente relativi al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce **“Altre passività”** ammonta a 41.241 migliaia di € (25.721 migliaia di € al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	6.423	5.343	1.080
3. Passività diverse	34.818	20.378	14.440
	41.241	25.721	15.520

G.IX.2 Le **“Provvigioni per premi in corso di riscossione”** aumentano nel loro ammontare, in relazione al correlato aumento dell'importo dei crediti verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le **“Passività diverse”** sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
Sinistri in corso di liquidazione	13.439	5.997	7.442
Accertamento di debiti verso dipendenti	2.958	2.747	211
Accertamento di debiti per somme da recuperare	3.278	2.829	449
Accertamento di fatture da ricevere da controllante	2.051	2.134	(83)
Accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	3.799	2.531	1.268
Accertamento di debiti verso terzi	102	157	(55)
Conti transitori banca	280	1.264	(1.015)
Pass diverse incassi in sospeso	7.473	2.674	4.799
Accertamento passività diverse di riassicurazione	1.297	-	1.297
Altre passività	142	45	129
	34.818	20.378	13.143

I sinistri in corso di liquidazione sono relativi a quanto già quietanzato ma non ancora regolato ai beneficiari aventi diritto.

Per la relativa regolazione si è in attesa di ricevere dagli intermediari di assicurazione, per il tramite dei quali avviene il pagamento, l'estratto conto contenente il relativo addebito.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce principalmente per:

- 2.082 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi (di cui 309 migliaia di € relativi a LTI), da regolarsi in futuro;
- 540 migliaia di € a premi di anzianità, da corrispondersi al raggiungimento del 25° e 35° anno di vita aziendale.
- 99 migliaia di € a quanto accantonato per il rinnovo del CCNL e del CIA;
- 225 migliaia di € a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti per somme da recuperare riguarda le rivalse su sinistri. Lo stesso si riferisce a quanto risulta di spettanza dei riassicuratori a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nella voce "Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare". Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.484 migliaia di € e Merci trasportate per 1.794 migliaia di € (rispettivamente 1.215 migliaia di € e 1.467 migliaia di € al 31 dicembre 2022).

L'accertamento di fatture da ricevere dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è relativo per 737 migliaia di € al distacco di personale dipendente e per 1.284 migliaia di € alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite.

L'accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione, che attiene al reintegro premi sugli affari ceduti, è stato rilevato nella voce in oggetto al fine di una più appropriata classificazione. L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H.I "Ratei e risconti" passivi non presentano alcun saldo (analogamente al 31 dicembre 2022).

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

Voce	Importo esigibile oltre l'es. successivo	Di cui oltre i cinque es. successivi
(in migliaia di €)		
Attivo		
E.3 Altri crediti	1.028	-

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce per:

- 480 migliaia di €, ad imposte dirette chieste a rimborso nel 1999 relativamente all'anno di imposta 1998;
- 270 migliaia di €, alla richiesta di rimborso, presentata nel 2013, della maggior lres versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente;
- 48 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2013, relativamente all'Irap;
- 18 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2014, relativamente all'Irap;
- 194 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2015, relativamente all'Irap;
- 18 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2016, relativamente all'Irap;

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	30.673	15.307	21.036	67.016
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	4.718	3.850	5.504	14.072
E.3 Altri crediti	11.062	1.916	-	12.978
Totale	46.453	21.073	26.540	94.066

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
G. Debiti				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.620	1.696	2.838	11.154
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	2.027	10.192	12.846	25.065
G.VIII Altri debiti	6.536	35	53	6.624
Totale	15.183	11.923	15.737	42.843

SEZIONE 17 – IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano di seguito gli impegni, le garanzie e gli altri conti d'ordine, ove esistenti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in forma comparativa con quello precedente:

(in migliaia di €)	2023	2022	Variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.633	3.219	(1.586)

Le **“Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa”** si riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa e sono rappresentate in base al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Nel 2022 era stata emessa da UnipolSai polizza fideiussoria per 1.530 migliaia di Euro a favore delle Agenzie delle Entrate Direzione Provinciale di Genova a seguito della disposizione a favore di Siat della sospensione dell'esecuzione della sentenza e avviso di accertamento per imposte dirette ed indirette relativi all'anno di imposta 2003. A seguito dell'adesione alla definizione agevolata perfezionata a settembre 2023 per la chiusura delle liti pendenti per l'anno di imposta 2003, si è ricevuto in data 27 febbraio 2024 da parte delle Agenzie delle Entrate Direzione Provinciale di Genova lo svincolo della polizza fideiussoria.

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati. Infine, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati. Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la “Gestione degli investimenti”, per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

Infine, si rileva che, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta esservi:

- alcuna passività potenziale nota e non adeguatamente riflessa in bilancio;
- alcun impegno assunto nei confronti di imprese collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **“Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 52.251 migliaia di €, di cui 41.560 migliaia di € per il lavoro diretto e 10.691 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i “Premi lordi contabilizzati” è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

Inottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce “Altri oneri tecnici”).

Nell'ambito dei “Premi lordi contabilizzati”, quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto accettato dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (17.955 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle “Assicurazioni marittime e trasporti”.

I.1.b I “Premi ceduti in riassicurazione” non comprendono alcun premio ceduto a consociate, mentre i premi ceduti alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ammontano a (1) migliaia di €.

I.1.c, I.1.d La “Variazione della riserva premi”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2022	(45.409)	33.222	(12.187)
Riserva premi al 31.12.2023	50.040	(36.850)	13.190
Differenze cambio, nette	499	(311)	188
Movimenti di portafoglio, netti	0	2	2
	5.130	(3.937)	1.193

I.2 La **“Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico”** ammonta a 1.601 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del “Regolamento”.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato “Regolamento”, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2023, tale rapporto è stato pari al 59,31% (57,20% per il bilancio 2022).

I.3 Gli **“Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 3.131 migliaia di € e comprendono voci aventi varia natura.

Tra tutte, si citano gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti ceduti a riassicuratori (351 migliaia di €), l'utilizzo del fondo svalutazione a fronte di crediti vantati verso assicurati (205 migliaia di €) e altre partite tecniche per premi di reintegro su sinistri a riserva pari a 2.531 migliaia di €.

I.4 Gli **“Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 41.084 migliaia di €.

I.4.a Gli **“Importi pagati”**, nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (6.403 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 7.284 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 1.458 migliaia di €.

I.4.c La **“Variazione della riserva sinistri”**, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2022	(242.569)	162.608	(79.961)
Riserva sinistri al 31.12.2023	264.152	(176.531)	87.621
Differenze cambio, nette	2.463	(1.512)	951
Movimenti di portafoglio, netti	-	(1.970)	(1.970)
	24.046	(17.405)	6.641

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo della riserva sinistri in entrata sia lorda sia al netto delle cessioni in riassicurazione.

I. 6 **“Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 505 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le **“Spese di gestione”** ammontano a 1.748 migliaia di €.

I.7.a Le **“Provvigioni di acquisizione”** comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

Tali provvigioni includono anche quelle riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva. In particolare, queste ultime riguardano per 3.991 migliaia di € la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.a.

I.7.b Le **“Altre spese di acquisizione”** sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

I.7.d Le **“Provvigioni di incasso”** si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le **“Altre spese di amministrazione”** sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle **“Altre spese di acquisizione”** (2.597 migliaia di €) ed agli **“Oneri relativi ai sinistri”** (1.458 migliaia di €).

I.7.f Le **“Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori”** comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

I.8 Gli **“Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 5.158 migliaia di €.

Gli stessi comprendono voci aventi varia natura, tra le quali gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (162 migliaia di €), premi di reintegro precedentemente inclusi nella voce premi ceduti (3.799 migliaia di €).

Inoltre, includono l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi (559 migliaia di €).

I.9 La **“Variazione delle riserve di perequazione”** avvenuta nel corso dell'esercizio rappresenta un incremento di 114 migliaia di € e, detagliata per classi di rami, è così riassumibile:

Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
(in migliaia di €)				
Infortuni (1)	108	-	-	108
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti (4,5,6,7,12)	2.087	-	111	2.198
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	338	-	3	341
	2.601	-	114	2.715

Per ulteriori indicazioni sulle **“Riserve di perequazione”** si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell'Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell'Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l'incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I **"Proventi da investimenti"** ammontano a 4.953 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 21.

Tale voce include per 417 migliaia di € e 96 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. di parte dell'immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.5 Gli **"Oneri patrimoniali e finanziari"** ammontano a 2.253 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 23.

III.5.a Gli "Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi", pari a 1.371 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti mobiliari (867 migliaia di €) ed immobiliari (504 migliaia di €). In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono, tra l'altro, per 82 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare. Invece, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono relativi per 224 migliaia di € all'Imposta Municipale Unica (IMU).

III.5.b Le "Rettifiche di valore sugli investimenti", pari a 788 migliaia di €, sono formate dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (767 migliaia di €, di cui 400 migliaia di € per l'uso terzi e 367 migliaia di € per l'uso proprio), nonché dalle svalutazioni di titoli obbligazionari 21 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.6 Per la **"Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico"** vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli **"Altri proventi"** ammontano a 6.120 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	
Ricavi da controllante diretta	3.977
Credito d'imposta	104
Differenze cambio positive	1.563
Ricavi da consociate	21
Interessi attivi bancari	374
Ricavi di funzionamento organismi di compensazione	49
Altro	32
	6.120

I ricavi da controllante diretta sono relativi per 2.332 migliaia di € a servizi prestati e per 1.645 migliaia di € al recupero di spese da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. I ricavi per servizi si riferiscono a prestazioni di natura tecnica svolti nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata. Il recupero di spese è esclusivamente relativo al distacco di personale.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 1.563 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (1.552 migliaia di €) sia quelle di conversione (11 migliaia di €).

I ricavi da consociate sono relativi all'addebito di personale a BIM Vita S.p.A. (11 migliaia di €) ed Incontra Assicurazioni S.p.A. (11 migliaia di €).

III.8 Gli **"Altri oneri"** ammontano a 6.512 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	
Spese e oneri amministrativi per conto terzi	3.554
Ammortamento di attivi immateriali	1.118
Differenze cambio negative	1.242
Ammortamento di attivi materiali	17
Imposte varie	71
Accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri"	150
Costi di funzionamento organismi di compensazione	37
Minusvalenza su passività per Long Term Indemnity	29
Accantonamento fondo svalutazione crediti	289
Altro	5
	6.512

Le spese ed oneri amministrativi per conto terzi sono da riferirsi ai costi di gestione (spese ed altri oneri amministrativi per servizi resi e per personale distaccato) sostenuti per conto della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (3.554 migliaia di €).

L'ammortamento di attivi immateriali si riferisce ad investimenti aventi natura informatica mentre l'ammortamento di attivi materiali si riferisce ad investimenti di macchine per ufficio, mobili e attrezzature varie.

Le differenze cambio negative (analogamente a quelle positive, ammontanti a 1.242 migliaia di €) derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (1.013 migliaia di €) sia quelle di conversione (229 migliaia di €). In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo negativo netto, pari a 218 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 dovrebbe essere proposta la riclassifica dell'intero ammontare della riserva utili su cambi ad una riserva disponibile di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Gli accantonamenti per svalutazione crediti si riferiscono a crediti diversi da quelli verso assicurati per premi (in quanto per questi ultimi la relativa svalutazione è compresa nell'ambito del conto tecnico). Gli stessi sono interamente riferibili ai crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Gli accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri" riguardano l'adeguamento degli interessi passivi a quanto maturato, e non ancora corrisposto, a fronte delle controversie inerenti l'IVA, in precedenza citate, per l'anno di imposta 2018.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia, in regime di libera prestazione di servizi.

La minusvalenza su passività per *Long Term Indemnity (LTI)*, non realizzata, rappresenta l'adeguamento della passività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti. Questi ultimi sono relativi alle azioni in portafoglio e da acquistare della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., al servizio del piano dei compensi di tipo performance share a favore del personale dirigente della società per il periodo e 2019-2021 e per il periodo 2022-2024.

III.10 I "Proventi straordinari" ammontano a 280 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze attive per 130 migliaia di euro e per 150 migliaia di euro per sopravvenienze da dichiarazione dei redditi.

III.11 Gli "Oneri straordinari" ammontano a 667 migliaia di €.

Gli stessi comprendono gli oneri estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze passive per 34 migliaia di € e per 633 migliaia di € al costo sostenuto per la definizione agevolata della controversia tributaria inerente l'Iva sulla coassicurazione per l'anno di imposta 2003.

III.14 Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", complessivamente ammontanti a 2.414 migliaia di €, comprendono l'Ires (2.624 migliaia di €), l'Irap (365 migliaia di €) ed i proventi per le imposte anticipate (575 migliaia di €).

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

Imposte anticipate	importo	aliquota		importo imposte anticipate
		Ires	Irap	
Variazione netta riserva sinistri	10.838	24%	-	2.602
Fondo svalutazione crediti tassato	2.092	24%	-	503
Passività per costi del personale IRES	2.875	24%	-	691
Passività per costi del personale IRAP	2.837	-	6,82%	194
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	0	24%	-	0
Ammortamento terreno uso proprio	300	24%	-	73
Ammortamento terreno uso proprio	258	-	6,82%	18
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106, comma 3 T.U.	125,76	24%	-	30
Compensi a revisori bilancio	104,76	-	6,82%	7
Compensi ad amministratori	78	24%	-	19
Imposte anticipate al 31 dicembre 2023				4.137
Imposte anticipate al 31 dicembre 2022				(3.562)
Ricavo per imposte anticipate				575

Infine, a completamento dell’informativa circa la fiscalità di competenza dell’esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l’esercizio 2023 tra l’aliquota fiscale teorica (24,00%) e quella effettiva:

Risultato prima delle imposte (A)	8.696
Ires teorica (24,00%)	(2.087)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile (B)	
Permanenti	27
Temporanee	(515)
Altre differenze (C)	
Ricavo per imposte anticipate Ires	561
Ricavo per imposte differite Ires	-
Altre	(49)
Ires effettiva (A) + (B) + (C)	(2.063)
Aliquota Ires effettiva	23,7%

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.

I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.

Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

C.1 Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell’articolo 2427, punto 13) del Codice Civile, si segnala che nel 2023 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

C.2 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2023, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore “Trasporti”).

C.3 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall’articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato. Tuttavia, per l’informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell’esercizio 2023 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell’ambito della Relazione sulla gestione.

C.4 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall’articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.5 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall’articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2023 sono costituite da:

- partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile), come indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;
- titoli governativi (principalmente italiani) ed altri non governativi aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 81.102 migliaia di €, come dettagliati al punto C.III della Sezione 2.

Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore inferiore al relativo fair value per un importo pari a 908 migliaia di €

C.6 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell’esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.

Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte “Gestione degli investimenti” della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti. Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.7 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 10 maggio 2018 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllanteindiretta Unipol Gruppo S.p.A., in qualità di consolidante, ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo (ex articoli da 117 a 129 del TUIR).

La società è in tale regime anche per il triennio 2021 – 2023.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con Unipol Gruppo S.p.A..

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della società.

Per converso, la società riceve dalla consolidante la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

C.8 Adesione al Gruppo Iva Unipol

Con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

La suddetta opzione si rinnova automaticamente di anno in anno fino a revoca.

A seguito della costituzione del Gruppo, le società aderenti hanno perso l'autonomia soggettiva ai fini Iva e si è costituito un nuovo soggetto dotato di un proprio numero di partita Iva.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra le società aderenti al Gruppo non vengono considerate tali ai fini Iva.

Unipol Gruppo S.p.A. è il rappresentante del Gruppo ed, in tale veste, adempie gli obblighi ed esercita i diritti derivanti dalle norme in materia di Iva che gravano in capo ai soggetti aderenti.

In considerazione dell'unitarietà del soggetto passivo costituito dal Gruppo Iva, è comunque prevista una responsabilità solidale paritetica a carico di tutti i soggetti partecipanti al Gruppo stesso.

C.9 Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura a carico delle risorse pubbliche soggetti all'obbligo di trasparenza fissato dalla normativa citata.

C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2023 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia.

Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono il contributo Consob, l'Iva e le spese vive:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione	EY S.p.A.	92
Altri servizi professionali	EY S.p.A.	18

C.11 Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci al 31.12.23 sono pari rispettivamente a 220 migliaia di euro e 44 migliaia di euro, così come riportato nell'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa.

Con riferimento al numero del personale dipendente e alla relativa composizione, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

C.12 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.13 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del "Regolamento", si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)	Capitale sociale	Riserva	Altre	Utile es.	Totale
	sottoscritto	legale	riserve		
Saldo al 31.12.2022	38.000	2.788	21.069	4.920	66.777
Destinazione dell'utile 2022, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023					
- a riserva legale	-	246	0	(246)	0
- a riserva straordinaria	-	0	874	(874)	0
- dividendi da distribuire	-	0	0	(3.800)	(3.800)
Saldo al 31.12.2023	38.000	3.034	21.943	-	62.977

C.14 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Gruppo S.p.A.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società è controllata direttamente dalla compagnia di assicurazione UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. Quest'ultima redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n.58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 (ultimo approvato) di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa (www.unipolsai.com).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è controllata direttamente dall'impresa di partecipazione finanziaria mista Unipol Gruppo S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana di Milano, con sede legale in Bologna, via Stalingrado 45.

Unipol Gruppo S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Unipol Gruppo S.p.A. esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento. È inoltre capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046, e capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

Inoltre, Unipol Gruppo S.p.A. svolge anche il ruolo di impresa di partecipazione finanziaria mista al vertice del conglomerato finanziario Unipol.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 (ultimo approvato) di Unipol Gruppo S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa (www.unipol.it).

Ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, viene di seguito esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (ultimo approvato) della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO DI UNIPOL GRUPPO S.p.A.	
(in milioni di €)	31.12.2022
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	0,2
II Immobilizzazioni materiali	0,5
III Immobilizzazioni finanziarie	7.891,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.892,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Rimanenze	-
II Crediti	524,6
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	110,0
IV Disponibilità liquide	960,9
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.595,5
D) RATEI E RISCONTI	0,7
TOTALE ATTIVO	9.488,6
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I Capitale sociale	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.345,7
IV Riserva legale	673,1
VI Altre riserve	318,9
IX Utile (perdita) dell'esercizio	362,9
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2,4)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.063,5
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	12,8
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,1
D) DEBITI	3.412,2
TOTALE PASSIVO	9.488,6
CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	22,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(45,5)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(22,8)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	406,2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(33,4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	350,0
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	12,9
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	362,9

C.15 Dati delle imprese che redigono il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e da quella indiretta Unipol Gruppo S.p.A., entrambe aventi sede legale a Bologna, in via Stalingrado 45. Presso tali sedi è disponibile copia del bilancio consolidato delle stesse.

C.16 LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Deliberazione in ordine al bilancio ed al risultato dell'esercizio

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 6.281.054 €:

- Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	6.281.053 €
- alla "Riserva legale", il 5%	(314.053) €
- a ciascuna delle 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,13 €	(4.940.000) €
- alle "Altre riserve", quale Riserva straordinaria, il residuo	(1.027.000) €
	-

Deliberazione in ordine alla Riserva per utili su cambi (ex articolo 2426, punto 8 – bis del Codice Civile)

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il trasferimento di 318.079 €, nell'ambito delle Altre riserve, dalla "Riserva per utili su cambi" alla "Riserva straordinaria" (ex articolo 2426, punto 8 – bis del Codice Civile).

Bologna, 20 marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Enrico San Pietro)

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023				
(in migliaia di €)	31.12.2023		31.12.2022	
FONTI DI FINANZIAMENTO				
Liquidità generata dalla gestione				
Risultato dell'esercizio		6.281		4.920
Aumento (decremento) delle riserve		8.777		13.538
riserve premi e altre riserve tecniche danni	1.117		(1.620)	
riserve sinistri tecniche danni	7.660		15.158	
riserve tecniche vita	-		-	
Aumento (decremento) fondi		1.805		1.441
Fondi ammortamento	1.973		1.796	
Fondi x rischi e oneri	(168)		(355)	
Investimenti		73		1.257
Decremento investimenti in titoli	-		-	
Decremento investimenti in azioni e partecipazioni	29		1.257	
Decremento investimenti in immobili	-		-	
Decremento investimenti classe D	-		-	
Decremento finanziamenti	43		-	
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività		(4.623)		16.427
Aumento (decremento) delle passività subordinate		-		-
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori		10.941		(392)
Decremento depositi presso enti creditizi		-		-
Decremento altri impieghi		-		-
Altre fonti di finanziamento				
Effetto fusione sulla liquidità		-		-
TOTALE FONTI		23.253		37.191
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'				
Investimenti:		24.240		25.607
Incremento investimenti in titoli	23.978		25.209	
Incremento investimenti in azioni e partecipazioni	-		-	
Incremento investimenti in immobili	262		345	
Incremento investimenti classe D	-		-	
Incremento finanziamenti	-		54	
Aumento depositi presso enti creditizi		-		-
Altri impieghi di liquidità		742		743
Dividendi distribuiti		3.800		3.040
TOTALE IMPIEGHI		28.782		29.390
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa		(5.529)		7.801
TOTALE		23.253		37.191
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio		11.520		3.719
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo		5.991		11.520

ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2023

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	8.375 ₂₁	0 ₄₁	8.375
Proventi da investimenti	+ 2	4.953		4.953 ₄₂
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	2.253		2.253 ₄₃
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24		0 ₄₄	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	1.601		1.601 ₄₅
Risultato intermedio di gestione	6	9.474 ₂₆	0 ₄₆	9.474
Altri proventi	+ 7	6.120 ₂₇	0 ₄₇	6.120
Altri oneri	- 8	6.512 ₂₈	0 ₄₈	6.512
Proventi straordinari	+ 9	280 ₂₉	0 ₄₉	280
Oneri straordinari	- 10	667 ₃₀	0 ₅₀	667
Risultato prima delle imposte	11	8.696 ₃₁	0 ₅₁	8.696
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	2.415 ₃₂	0 ₅₂	2.415
Risultato di esercizio	13	6.281 ₃₃	0 ₅₃	6.281

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	5.333 ₃₁	28.450
Incrementi nell'esercizio	+	591 ₃₂	262
per: acquisti o aumenti		591 ₃₃	0
riprese di valore		0 ₃₄	0
rivalutazioni		0 ₃₅	0
altre variazioni		0 ₃₆	262
Decrementi nell'esercizio	-	0 ₃₇	0
per: vendite o diminuzioni		0 ₃₈	0
svalutazioni durature		0 ₃₉	0
altre variazioni		0 ₄₀	0
Esistenze finali lorde (a)		5.924₄₁	28.712
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	3.868 ₄₂	10.223
Incrementi nell'esercizio	+	1.118 ₄₃	767
per: quota di ammortamento dell'esercizio		1.118 ₄₄	767
altre variazioni		0 ₄₅	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 ₄₆	0
per: riduzioni per alienazioni		0 ₄₇	0
altre variazioni		0 ₄₈	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		4.986₄₉	10.990
Valore di bilancio (a - b)		938₅₀	17.722
Valore corrente			0 ₅₁
Rivalutazioni totali		0 ₅₂	0
Svalutazioni totali		0 ₅₃	0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	210 ₂₁	0 ₄₁	2
Incrementi nell'esercizio:	+	0 ₂₂	0 ₄₂	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		0 ₂₃	0 ₄₃	0
riprese di valore		0 ₂₄	0 ₄₄	0
rivalutazioni		0		
altre variazioni		0 ₂₆	0 ₄₆	0
Decrementi nell'esercizio:	-	29 ₂₇	0 ₄₇	2
per: vendite o rimborsi		29 ₂₈	0 ₄₈	2
svalutazioni		0 ₂₉	0 ₄₉	0
altre variazioni		0 ₃₀	0 ₅₀	0
Valore di bilancio		181₃₁	0₅₁	0
Valore corrente		244 ₃₂	0 ₅₂	0
Rivalutazioni totali		0		
Svalutazioni totali		0 ₃₄	0 ₅₄	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	0 ₆₁
Obbligazioni non quotate	0 ₆₂
Valore di bilancio	0₆₃
di cui obbligazioni convertibili	0 ₆₄

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.**Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)**

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	a	Q	2	UNIPOL GRUPPO S.p.A. Via Stalingrado, 45 - BOLOGNA	EUR
3	a	Q	2	UNIPOLSAI ASS.NI S.p.A. Via Stalingrado, 45 -BOLOGNA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

[illegible]

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

[illegible]

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

[illegible]

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	10	210	410	610	810	1010
a) azioni quotate	20	220	420	620	820	1020
b) azioni non quotate	30	230	430	630	830	1030
c) quote	40	240	440	640	840	1040
2. Quote di fondi comuni di investimento ..	50	250	450	650	850	1050
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	681.102	2680.194	4661.626	6662.940	86142.728	106143.135
a1) titoli di Stato quotati	765.578	2764.872	4746.568	6747.482	87112.146	107112.355
a2) altri titoli quotati	815.524	2815.322	4815.058	6815.458	8830.582	10830.780
b1) titoli di Stato non quotati	90	290	490	690	890	1090
b2) altri titoli non quotati	100	300	500	700	900	1100
c) obbligazioni convertibili	110	310	510	710	910	1110
5. Quote in investimenti comuni	120	320	520	720	920	1120
7. Investimenti finanziari diversi	130	330	530	730	930	1130

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1210	1410	1610	1810	2010	2210
a) azioni quotate	1220	1420	1620	1820	2020	2220
b) azioni non quotate	1230	1430	1630	1830	2030	2230
c) quote	1240	1440	1640	1840	2040	2240
2. Quote di fondi comuni di investimento ..	1250	1450	1650	1850	2050	2250
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1260	1460	1660	1860	2060	2260
a1) titoli di Stato quotati	1270	1470	1670	1870	2070	2270
a2) altri titoli quotati	1280	1480	1680	1880	2080	2280
b1) titoli di Stato non quotati	1290	1490	1690	1890	2090	2290
b2) altri titoli non quotati	1300	1500	1700	1900	2100	2300
c) obbligazioni convertibili	1310	1510	1710	1910	2110	2310
5. Quote in investimenti comuni	1320	1520	1720	1920	2120	2320
7. Investimenti finanziari diversi	1330	1530	1730	1930	2130	2330

Società **SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote		Quote di fondi comuni		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		Quote di investimenti comuni		Investimenti finanziari diversi	
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.4	C.III.5	C.III.6	C.III.7	C.III.8	C.III.9	C.III.10
Esistenze iniziali	+1	0	0	0	69.940	81	0	0	0	0
Incrementi nell'esercizio:	+2	0	0	0	12.570	82	0	0	0	0
per: acquisti	3	0	0	0	11.421	83	0	0	0	0
riprese di valore	4	0	0	0	0	84	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole ..	5	0	0	0	0	85	0	0	0	0
altre variazioni	6	0	0	0	1.150	86	0	0	0	0
Decrementi nell'esercizio:	-7	0	0	0	1.408	87	0	0	0	0
per: vendite	8	0	0	0	1.006	88	0	0	0	0
svalutazioni	9	0	0	0	0	89	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole ..	10	0	0	0	0	90	0	0	0	0
altre variazioni	11	0	0	0	402	91	0	0	0	0
Valore di bilancio	12	0	0	0	81.102	92	0	0	0	0
Valore corrente	13	0	0	0	80.194	93	0	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2023

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali	+	72 ₂₁	402
Incrementi nell'esercizio:	+	0 ₂₂	3.000
per: erogazioni		0 ₃	
riprese di valore		0 ₄	
altre variazioni		0 ₅	
Decrementi nell'esercizio:	-	41 ₂₆	3.000
per: rimborsi		41 ₇	
svalutazioni		0 ₈	
altre variazioni		0 ₉	
Valore di bilancio		31 ₃₀	402

Nota integrativa - Allegato 13

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 49.805 ₁₁	45.145 ₂₁	4.660
Riserva per rischi in corso	2 235 ₁₂	265 ₂₂	-30
Valore di bilancio	3 50.040 ₁₃	45.410 ₂₃	4.630
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 200.642 ₁₄	188.559 ₂₄	12.083
Riserva per spese di liquidazione	5 4.410 ₁₅	3.847 ₂₅	563
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 59.100 ₁₆	50.163 ₂₆	8.937
Valore di bilancio	7 264.152 ₁₇	242.569 ₂₇	21.583

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2023

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	10	11715	21603	31681
Accantonamenti dell'esercizio	+	20	12150	220	32467
Altre variazioni in aumento	+	30	130	230	330
Utilizzazioni dell'esercizio	-	40	140	24254	34557
Altre variazioni in diminuzione	-	50	150	250	35-26
Valore di bilancio		60	16865	26350	36617

Nota integrativa - Allegato 16

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2023

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	180	2	0	3	0	4	0	5	0	6	181
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	3.600	62	0	63	0	64	0	65	0	66	3.600
Altri crediti	67	2.386	68	0	69	10	70	0	71	0	72	2.396
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale	85	6.166	86	0	87	10	88	0	89	0	90	6.177
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	1.238	110	0	111	0	112	0	113	0	114	1.238
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	2.736	140	0	141	0	142	0	143	0	144	2.736
Passività diverse	145	2.071	146	0	147	0	148	0	149	0	150	2.071
Totale	151	6.045	152	0	153	0	154	0	155	0	156	6.045

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2023

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	13702	3913	-1064	645	-440
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	65.5217	5.4628	5.5959	1.66210	751
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	110	012	013	014	015
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16155.449	150.67017	110.29918	30.34019	-3320
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21964	97622	1.18823	23824	8925
R.C. generale (ramo 13)	266.461	6.46327	4.10228	1.35929	-1.62230
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31106	7032	11733	3534	-735
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	362.739	2.19337	1.21238	46939	-45140
Tutela giudiziaria (ramo 17)	410	042	043	044	045
Assistenza (ramo 18)	46-0	047	048	-049	050
Totale assicurazioni dirette.....	51171.611	52166.225	53122.406	5434.167	55-1.713
Assicurazioni indirette	5620.869	5721.126	5810.696	596.463	60-2.875
Totale portafoglio italiano	61192.480	62187.351	63133.102	6440.630	65-4.588
Portafoglio estero	660	670	68-112	690	70176
Totale generale	71192.480	72187.351	73132.990	7440.630	75-4.413

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2023

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	11741	081	17
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2042	082	0
Totale	31743	083	17
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	451344	084	513
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5045	085	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6046	086	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7047	087	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	84.25748	088	4.257
Interessi su finanziamenti	9249	089	2
Proventi su quote di investimenti comuni	10050	090	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11351	091	3
Proventi su investimenti finanziari diversi	12052	092	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13053	093	0
Totale	144.26254	094	4.262
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15055	095	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16056	096	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17057	097	0
Altre azioni e quote	18058	098	0
Altre obbligazioni	1913059	099	130
Altri investimenti finanziari	20060	0100	0
Totale	2113061	0101	130
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22062	0102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23063	0103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24064	0104	0
Profitti su altre azioni e quote	25065	0105	0
Profitti su altre obbligazioni	263266	0106	32
Profitti su altri investimenti finanziari	27067	0107	0
Totale	283268	0108	32
TOTALE GENERALE	294.95369	0109	4.953

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	504	32	0	62	504
Oneri inerenti obbligazioni	3	172	33	0	63	172
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	240	36	0	66	240
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	455	37	0	67	455
Totale	8	1.371	38	0	68	1.371
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	767	39	0	69	767
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	0	42	0	72	0
Altre obbligazioni	13	20	43	0	73	20
Altri investimenti finanziari	14	0	44	0	74	0
Totale	15	788	45	0	75	788
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	95	48	0	78	95
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79	0
Totale	20	95	50	0	80	95
TOTALE GENERALE	21	2.253	51	0	81	2.253

PAGINA BIANCA

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo 1	Codice ramo 2
		Infortuni	Malattia
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1 370 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -21 2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -106 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -97 5	0
Spese di gestione	-	6 64 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 336 7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -440 8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -0 9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0 10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	E	11 2 11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E)	12 -103 12	0

		Codice ramo 7	Codice ramo 8
		Merci trasportate	Incendio
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1 42.335 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 19 2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 20.175 3	1
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.287 5	0
Spese di gestione	-	6 11.968 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 8.886 7	-1
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -6.488 8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 730 9	-6
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 42 10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	E	11 386 11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E)	12 3.472 12	-7

		Codice ramo 13	Codice ramo 14
		R.C. generale	Credito
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1 6.461 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -2 2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 4.102 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -109 5	0
Spese di gestione	-	6 1.359 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 893 7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1.622 8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -183 9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0 10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	E	11 36 11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E)	12 -876 12	0

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 3	Codice ramo 4	Codice ramo 5	Codice ramo 6
Corpi veicoli terrestri	Corpi veicoli ferrov.	Corpi veicoli aerei	Corpi veicoli maritt.
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 0 1	1 0 1	1 1.121 1	1 111.549 1
2 0 2	2 0 2	2 -37 2	2 4.830 2
3 0 3	3 -148 3	3 -8 3	3 88.766 3
4 0 4	4 0 4	4 0 4	4 0 4
5 0 5	5 0 5	5 0 5	5 -76 5
6 0 6	6 0 6	6 154 6	6 18.140 6
7 0 7	7 148 7	7 1.011 7	7 -263 7
8 0 8	8 -130 8	8 -1.109 8	8 7.049 8
9 0 9	9 -86 9	9 5 9	9 -808 9
10 0 10	10 0 10	10 0 10	10 69 10
11 0 11	11 0 11	11 15 11	11 1.007 11
12 0 12	12 -68 12	12 -78 12	12 6.916 12

Codice ramo 9	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
Altri danni ai beni	R.C. autov.terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 964 1	1 5.521 1	1 443 1	1 2 1
2 -12 2	2 60 2	2 -27 2	2 -5 2
3 1.187 3	3 5.595 3	3 1.514 3	3 0 3
4 0 4	4 0 4	4 0 4	4 0 4
5 -29 5	5 -201 5	5 -79 5	5 -1 5
6 238 6	6 1.662 6	6 77 6	6 0 6
7 -478 7	7 -1.995 7	7 -1.200 7	7 6 7
8 89 8	8 751 8	8 650 8	8 -5 8
9 56 9	9 888 9	9 -1 9	9 0 9
10 3 10	10 0 10	10 0 10	10 0 10
11 26 11	11 111 11	11 0 11	11 0 11
12 -310 12	12 -245 12	12 -550 12	12 1 12

Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 106 1	1 2.739 1	1 0 1	1 -0 1
2 35 2	2 547 2	2 0 2	2 -0 2
3 117 3	3 1.212 3	3 0 3	3 0 3
4 0 4	4 0 4	4 0 4	4 0 4
5 -0 5	5 -41 5	5 0 5	5 -0 5
6 35 6	6 469 6	6 0 6	6 -0 6
7 -81 7	7 470 7	7 0 7	7 -0 7
8 -7 8	8 -451 8	8 0 8	8 0 8
9 0 9	9 0 9	9 0 9	9 0 9
10 0 10	10 0 10	10 0 10	10 0 10
11 1 11	11 18 11	11 0 11	11 0 11
12 -87 12	12 37 12	12 0 12	12 0 12

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale	
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	1171.611	11128.998	2120.869	3110.038	4153.444	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	25.387	124.334	-257	32-403	421.198	
Oneri relativi ai sinistri	-	3122.406	1386.951	2310.696	334.770	4341.381	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	40	140	240	340	440	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5-1.919	15453	25-496	35-366	45-2.502	
Spese di gestione	-	634.167	1636.454	266.463	362.429	461.748	
Saldo tecnico (+ o -)		7 7.732	17 1.713	27 3.472	37 2.875	47 6.615	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48114	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico +	+	91.370		29231		491.601	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 9.102	20 1.713	30 3.703	40 2.875	50 8.103	

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	273
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E)	12	273

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	
Spese di gestione	-	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	C)	10	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1419	20	30	40	50	6419
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	717	80	90	100	110	1217
Proventi su obbligazioni	130	140	150	160	170	180
Interessi su finanziamenti	190	200	210	220	230	240
Proventi su altri investimenti finanziari	250	260	270	280	290	300
Interessi su depositi presso imprese cedenti	310	320	330	340	350	360
Totale	37436	380	390	400	410	42436
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	430	440	450	460	470	480
Altri proventi						
Interessi su crediti	490	500	510	520	530	540
Recuperi di spese e oneri amministrativi	553.977	560	5721	580	590	603.998
Altri proventi e recuperi	611	620	630	640	650	661
Totale	673.978	680	6921	700	710	723.999
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	730	740	750	760	770	780
Proventi straordinari	790	800	810	820	830	840
TOTALE GENERALE	854.415	860	8721	880	890	904.436

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91109	920	930	940	950	96109
Interessi su passività subordinate	970	980	990	1000	1010	1020
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	1030	1040	1050	1060	1070	1080
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1090	1100	1110	1120	1130	1140
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1150	1160	1170	1180	1190	1200
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	1210	1220	1230	1240	1250	1260
Interessi su debiti con garanzia reale	1270	1280	1290	1300	1310	1320
Interessi su altri debiti	1330	1340	1350	1360	1370	1380
Perdite su crediti	1390	1400	1410	1420	1430	1440
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	1453.253	1460	1470	1480	1490	1503.253
Oneri diversi	151301	1520	1530	1540	1550	156301
Totale	1573.663	1580	1590	1600	1610	1623.663
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1630	1640	1650	1660	1670	1680
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	1690	1700	1710	1720	1730	1740
Oneri straordinari	17515	1760	1770	1780	1790	18015
TOTALE GENERALE	1813.678	1820	1830	1840	1850	1863.678

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	176.998	50	110	150	2176.998	250
in altri Stati dell'Unione Europea	20	634.814	120	160	220	2634.814
in Stati terzi	30	759.799	130	170	230	2759.799
Totale	476.998	894.613	140	180	2476.998	2894.613

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	6.061	31	0	61	6.061
- Contributi sociali	2	1.673	32	0	62	1.673
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	417	33	0	63	417
- Spese varie inerenti al personale	4	921	34	0	64	921
Totale	5	9.072	35	0	65	9.072
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	9.072	40	0	70	9.072
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano						
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	0	43	0	73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	9.072	44	0	74	9.072

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	877	46	0	76	877
Altre spese di acquisizione	17	1.735	47	0	77	1.735
Altre spese di amministrazione	18	3.550	48	0	78	3.550
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	2.910	49	0	79	2.910
Altri Oneri	20	0	50	0	80	0
Totale	21	9.072	51	0	81	9.072

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	19
Salariati	93	95
Altri	94	0
Totale	95	116

IV: Amministratori e Sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 11	98 220
Sindaci 1).....	97 3	99 44

1) compresa nr. 1 sostituzione

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

all'assemblea ordinaria convocata
per l'approvazione del bilancio al 31.12.2023

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale (il "**Collegio**") ha svolto le proprie attribuzioni in ottemperanza a quanto previsto *(i)* dal Codice Civile, *(ii)* dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e *(iii)* dalle disposizioni emanate dall'IVASS.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 marzo 2024 e regolarmente trasmessoci.

A far data dai primi giorni di marzo 2020, a seguito della diffusione del virus Covid-19, in ossequio alle misure restrittive adottate dalla Società sulla base dei provvedimenti varati dal Governo, le attività di verifica istituzionale del collegio sindacale sono state svolte prevalentemente in modalità audio/video conferenza anziché con la presenza fisica dei componenti del collegio sindacale presso la sede della Società. Tali modalità operative non hanno comunque influenzato le attività di verifica istituzionale che sono state organizzate e realizzate secondo le usuali tempistiche e periodicità.

È stata effettuata l'attività di vigilanza prevista dal primo comma dell'art. 2403, mentre l'attività relativa ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, è stata eseguita dalla Società di revisione incaricata EY S.p.A.

Pertanto, con la presente relazione, Vi informiamo in merito all'operato del Collegio ed ai più significativi elementi dal medesimo rilevati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 3 del D.Lgs. 39/2010, ha anche la qualifica di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel seguito "**CCIRC**").

Non essendo a noi demandata la revisione legale, nel corso dell'esercizio 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle disposizioni dell'IVASS e avuti presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e, al riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo effettuato incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. La Società di revisione ci ha informato sulla sua attività e sull'esito delle verifiche trimestrali, a seguito delle quali non è venuta a conoscenza di fatti ritenuti dalla medesima censurabili o degni di segnalazione;

- abbiamo posto in essere uno scambio di informazioni con le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di specifiche informazioni dai responsabili delle relative funzioni in merito alle procedure aziendali e l'analisi dei risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione ed ai criteri di valutazione del bilancio.

Con specifico riferimento a quanto richiesto dall'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 (il "**Regolamento n. 24**") il Collegio dà atto di aver:

- verificato la compatibilità delle politiche generali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera ff), del Regolamento n. 24 con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario dell'impresa;
- verificato a campione la sostanziale conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera quadro sugli investimenti;
- verificato la coerenza del complesso delle operazioni effettuate con le linee di indirizzo fissate nella politica degli investimenti;
- effettuato una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche. In particolare, il Collegio ha verificato le procedure amministrative adottate dall'impresa per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli.

Per quanto concerne l'assegnazione dei titoli ai comparti ad utilizzo durevole e ad utilizzo non durevole, il Collegio ha potuto constatare che la Società ha operato in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella politica degli investimenti.

Il Collegio dà atto che la Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A.. La Società è, pertanto, destinataria di regole di comportamento necessarie ad assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo e finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. La Società ha inserito nella Nota Integrativa i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A..

Il Collegio dà atto che hanno continuato ad essere attivi nell'esercizio 2023 i contratti di outsourcing sottoscritti con Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. aventi ad oggetto: *(i)* la gestione dei servizi relativi alle funzioni di controllo (Audit, Compliance e Risk Management), *(ii)* la funzione attuariale, *(iii)* la gestione dei servizi di funzionamento riguardanti altre aree e/o processi aziendali quali:

- consulenze tecniche ed amministrative;
- Information Technology;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;

- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

La Compagnia ha, inoltre, in essere alcuni contratti o accordi con altri soggetti del Gruppo per particolari e limitati servizi specialistici.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'applicazione del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa ed il suo concreto funzionamento ed ha monitorato l'attività delle funzioni di Revisione interna, di Compliance e di Risk-Management esaminando le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime operanti presso la capogruppo;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalla legge e dalle istruzioni di vigilanza;
- ha constatato che non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari derivati;
- ha regolarmente ricevuto dalla Società le relazioni periodiche sui reclami predisposte dal Responsabile della Funzione Audit, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, che la Società ha provveduto a trasmettere all'IVASS nei termini previsti unitamente alle osservazioni del Collegio.

Il Collegio, inoltre, dà atto che:

- la Società ha adottato un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti, nonché un Codice Etico, e che l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente adempiuto il compito di vigilare sulla osservanza del medesimo modello;
- la Società ha effettuato la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in conformità alla normativa in materia di vigilanza prudenziale (c.d. Solvency II) e dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,68 volte il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e pari a 4,40 volte il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR). La Società ha segnalato che i dati relativi ai Fondi Propri ammissibili, al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) ed al Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili alla data di presentazione del bilancio. La situazione di solvibilità della Compagnia sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro il termine previsto dalla normativa;
- nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che sono state poste in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 2003 e Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali - "GDPR"), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui la società entra in contatto;

- la Società, nella Nota Integrativa - in riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, comma 125 della legge n. 124/2017 e successive modifiche ed integrazioni - segnala di non aver beneficiato, nel corso dell'esercizio 2023, di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della stessa normativa;
- la Nota Integrativa al bilancio evidenzia in modo esauriente le tipologie d'investimento comprese nel portafoglio titoli per quanto attiene agli attivi patrimoniali inclusi nei comparti durevole e non durevole e che la Relazione sulla Gestione fornisce le informazioni sui principali fatti che hanno caratterizzato la gestione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto di bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla vigente legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, scambiando con la Società EY S.p.A., revisore incaricato, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione EY S.p.A. non ha comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte nostra nella presente relazione.

Il Collegio:

- ha constatato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- dà atto che il bilancio di esercizio è redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle disposizioni applicabili al settore assicurativo ed in particolare a quelle previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. In riferimento all'articolo 2428 del codice civile il Collegio ha verificato che siano state recepite nella relazione sulla gestione le informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui la Società potrebbe essere esposta ed alle relative politiche di gestione;
- dà atto che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale;
- dà atto che i criteri di valutazione illustrati nella Nota Integrativa sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2022 e risultano conformi alle disposizioni di legge dando anche menzione in Nota Integrativa delle operazioni con parti correlate;
- ritiene, pertanto, che l'informativa data nel bilancio e nei suoi allegati consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si rammenta, inoltre, che, sulla base del combinato disposto degli artt. 17 e 19 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, il collegio sindacale in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ha vigilato su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione; c) la revisione legale dei conti annuali; d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società.

Il Collegio, anche nella propria qualifica di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preso atto della relazione della società di revisione indipendente EY S.p.A. (la **“Relazione al Bilancio”**) rilasciata - senza alcun rilievo né alcun richiamo di informativa - in data 4 aprile 2024 e redatta ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, dell’art. 10 del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014 e dell’art. 102 del D.Lgs 7 settembre 2005 n. 209. Come previsto dalla normativa applicabile, la Relazione al Bilancio:

- identifica nella “Stima della riserva sinistri” un “aspetto chiave” della revisione contabile e fornisce una sintesi delle risposte di revisione come previsto dall’art. 10, comma 2 lett. c) del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014;
- contiene una sezione in cui vengono fornite le informazioni previste dall’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- contiene il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge come richiesto dall’art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39;
- contiene il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni come richiesto dall’art. 102, comma 2, del D.Lgs 7 settembre 2005, n. 209.

Inoltre, la stessa società di revisione, ha emesso, in data 4 aprile 2024, la relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537/2014 (la **“Relazione Aggiuntiva”**), in cui (i) segnala, tra l’altro, che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l’informativa finanziaria e/o nel sistema contabile e non sono state individuate questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie e (ii) conferma - come disposto dall’art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537/2014 - che non si sono verificate situazioni che abbiano compromesso l’indipendenza della società di revisione rispetto a quanto previsto dagli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e degli artt. 4) e 5) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare, vigente nonché dalle procedure interne.

Nel corso dell’esercizio 2023 non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Il Collegio, inoltre, segnala che, nella sezione *“Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”* della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno segnalato che:

“Le previsioni macroeconomiche internazionali per l’anno 2024 sono caratterizzate da aspettative di un graduale rientro, peraltro già in atto sul finire del 2023, delle tensioni inflazionistiche che avevano fatto seguito al rialzo delle materie prime e alle criticità della logistica innescate dalla crisi pandemica e dalla guerra tra Russia e Ucraina. I mercati finanziari si attendono, quindi, una riduzione nel corso del 2024 dei tassi di interesse da parte delle principali Banche Centrali.

Tuttavia, persistono incertezze sull’economia globale, con stime di crescita della zona euro molto contenute, ed elevate preoccupazioni per le crescenti tensioni geopolitiche aggravate dal conflitto in atto in Palestina e dalla minaccia di un suo allargamento all’area del Mar Rosso, con riflessi sui costi dei trasporti e ritardi nella “catena degli approvvigionamenti”. In Italia, nonostante gli stimoli del PNRR, si prevede una crescita del PIL ancora debole dopo il modesto aumento dello 0,9% registrato nel 2023.”

In conclusione, il Collegio dà atto che, nel corso dell’attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società incaricata della revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio, tenuto conto dei controlli effettuati dal Chief Risk Officer di Unipol Gruppo e dal parere favorevole espresso in merito alla richiamata proposta dalla Funzione Risk Management, considerato che:

- la Compagnia dispone di un’elevata solidità patrimoniale, attuale e prospettica, esprimendo un *Solvency Ratio* individuale al 31 dicembre 2023 pari al 168%, con un eccesso di capitale di euro 29,8 milioni circa, determinato avendo già dedotto il dividendo proposto in distribuzione a valere sull’esercizio 2023, e;
- il livello di adeguatezza patrimoniale attuale (considerando il pagamento dei dividendi previsti) e prospettica di Siat è adeguato a coprire i requisiti prudenziali del regime *Solvency II*;
- la Compagnia non ha esercitato la facoltà di sospendere temporaneamente la rilevazione delle minusvalenze del portafoglio titoli non durevoli nel bilancio di esercizio;

condivide la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,13 per azione (per complessivi euro 4.940.000,00).

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell’attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi (i) all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e (ii) all’approvazione della proposta di destinazione dell’utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione condividendo le considerazioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla sussistenza dei presupposti per procedere alla distribuzione del dividendo nella misura proposta, nel rispetto di criteri di prudenza.

Milano, 5 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

(dott. Alessandro Contessa)

(dott. Roberto Chiusoli)

(avv. Roberto Tieghi)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Stima della riserva sinistri Le riserve tecniche dei rami danni, iscritte al 31 dicembre 2023 per un ammontare complessivo pari a euro 316.906 migliaia, includono euro 264.152 migliaia relativi alla riserva sinistri. La riserva sinistri è stimata attraverso un processo multifase che prevede, dapprima, la valutazione analitica del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e, successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, il ricorso all'applicazione di metodi statistico-attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo, inclusiva dell'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente. La valutazione della riserva sinistri è, quindi, un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quale ad esempio l'andamento futuro dei sinistri, in particolare con riferimento ai segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quale ad esempio il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, che rappresenta il principale business aziendale. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata in nota integrativa nella Sezione 1 "Illustrazione dei criteri di valutazione" della Parte A "Criteri di valutazione" e nella Sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C.I)" della Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico".	La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti: - la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stime e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti; - l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima della riserva sinistri; - lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi; - la verifica, per ciascun portafoglio ritenuto significativo, della ragionevolezza dell'ammontare della stima della riserva sinistri, anche attraverso un autonomo <i>reperforming</i> delle procedure attuariali di calcolo della medesima, ove applicabile, e lo sviluppo di analisi di sensitività. Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali. Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni ci ha conferito in data 21 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 4 aprile 2024

EY S.p.A.


Massimo Sartori
(Revisore Legale)



ESTRATTO DELLE
DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEL
22 APRILE 2024

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 22 aprile 2024, ha deliberato:

- di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio;
- di approvare la distribuzione di un dividendo unitario di 0,13 € per azione;
- di approvare il trasferimento, nell'ambito delle Altre Riserve, dell'importo di 318.079 € dalla Riserva per utili su cambi alla Riserva Straordinaria (ex art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile);
- di approvare le Politiche di Siat, per quanto di competenza e spettanza, alle Politiche di Gruppo ed alle Politiche Assicurative, nei testi sub "A" e "B".



Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova
Tel. 010.5546.1 - Telefax 010.5546.400
www.siat-assicurazioni.it
siat@siatass.com

